



PROVINCIA DI PISA

DIREZIONE GENERALE
U.O.O. ATTI GENERALI

56125 PISA
Piazza V. Emanuele II, 14
T. 050/ 929 320 - 317 - 318
TELEFAX 050/23437
e mail: g.orsini@provincia.pisa.it

Estratto dal Verbale del Consiglio Provinciale

DELIBERAZIONE N° 21 del 19 febbraio 2002

070202AGT021AP APPROVREGO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO GESTIONE RISERVE NATURALI ALTA VAL DI CECINA

L'anno 2002, addì 19 (diciannove) del mese di febbraio alle ore 15,30 in Pisa, Piazza Vittorio Emanuele II, N. 14, si è riunito il Consiglio Provinciale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione, convocato dal Presidente con nota del 12.02.2002 Prot. n. 19441, per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Detto avviso e' stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Presiede il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sig.ra CRISTINA FILIPPINI.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Gabriele Orsini, incaricato di ricevere la deposizione del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori: Biondi, Bernardeschi, Andreanini.

Al momento dell'inizio della discussione del presente argomento, risultano assenti i Consiglieri come contrassegnati nella tabella:

		Presente/Assente
FILIPPINI CRISTINA	Presidente del Consiglio	Presente
BIAGIONI ENZO	Vice Presidente del Consiglio	Presente
ANDREANINI GIANCARLO	Consigliere	Presente
ANGIOLINI FABIANO	Consigliere	Assente
BALDACCI MASSIMO	Consigliere	Presente
BALZI MASSIMO	Consigliere	Assente
BARSACCHI BRUNO	Consigliere	Presente
BARSANTINI STEFANO	Consigliere	Assente
BERNARDESCHI ASCANIO	Consigliere	Presente
BIONDI ENRICO	Consigliere	Assente
BOZZI STEFANIA	Consigliere	Presente
BUGGIANI FABRIZIO	Consigliere	Presente
CALO' GIUSEPPE	Consigliere	Presente
FROSINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
GORI MARIA CRISTINA	Consigliere	Presente
GORINI GIAMPAOLO	Consigliere	Presente
LANDI ANDREA	Consigliere	Assente
LIPPI KATIUSCIA	Consigliere	Presente
MAGGI MAURIZIO	Consigliere	Assente
MATTEOLI DAMIANO	Consigliere	Assente
MESSERINI ADUA	Consigliere	Assente
PANDOLFI PAOLO	Consigliere	Presente
PIERACCIONI SONIA	Consigliere	Assente
RENDA BASILIO	Consigliere	Assente
ROSSI ALBERTO	Consigliere	Assente
SILVESTRI ROBERTO	Consigliere	Presente
TONCELLI GINO	Consigliere	Assente
COGNETTI PAOLO	Consigliere	Presente
CONTI LUCA	Consigliere	Presente
GAZZARRI MAURIZIO	Consigliere	Presente
NUNES GINO	Presidente	Presente

Pertanto sono presenti n..19 Membri.

Votanti n° 19 con la seguente votazione:

Favorevoli n° 15

Astenuti n° 4

Contrari n° 0

BIAGIONI

BUGGIANI

CALO'

COGNETTI

Partecipano alla seduta gli Assessori: Buongiovanni Angelo, Guazzini Manola, Longobardi Terenzio, Marchetti Patrizia, Pellegrini Aurelio, Silvi Mario, Tognetti Anna Maria.

Il sottoscritto attesta la regolarità tecnica del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. 2000

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Giovanni Bracci

Il sottoscritto attesta la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria del presente atto ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1 T.U. 2000

IL RAGIONIERE GENERALE

F.to

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la L. 6 dicembre 1991, n. 394 “ Legge quadro sulle aree protette”;

VISTA la L.R. 11 aprile 1995, n.49 “ Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale” ed, in particolare, gli articoli 11 e 16 che disciplinano il procedimento di approvazione dei regolamenti delle riserve naturali;

RICHIAMATA la propria precedente Deliberazione n. 147 del 29.04.1998, con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Provincia di Pisa e la Comunità Montana della Val di Cecina, per la gestione delle Riserve naturali di Montenero, Berignone e Monterufoli – Caselli;

VISTA la propria precedente Deliberazione n. 62 del 11.04.2001 “ Adozione Regolamento del Sistema delle Riserve Naturali provinciali Alta val di Cecina “;

PRESO atto che, pur essendo state puntualmente rispettate le procedure di pubblicazione previste dall'art.11 della L.R. 49/95 citata, nei confronti del predetto regolamento non sono state presentate osservazioni, opposizioni o proposte ai sensi del comma 2 dello stesso articolo;

VISTA la Del. G.R.T. n. 1231 del 12.11.2001 con cui, a seguito dell'esame del provvedimento da parte della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità di cui all'art.3 della L.R. 49/95 citata, la Regione Toscana ha ritenuto il Regolamento adottato rispondente ai criteri e agli indirizzi dei Programmi regionali per le aree protette, nonché ai principi della normativa nazionale e regionale di riferimento;

CONSIDERATO che sono stati apportati al testo adottato i prescritti adeguamenti ai rilievi indicati al punto 2. del testo deliberativo della Del. G.R.T. n. 1231/01;

PRESO atto altresì che sono stati altresì apportati i perfezionamenti e le integrazioni proposti al punto 3 della citata Del. G.R.T. n. 1231/01, ad esclusione della lettera e) - *riconsiderazione del numero e dell'ubicazione delle diverse aree attrezzate* - ed in parte della lettera f) - *trasporre nel testo gli articoli della Convenzione sottoscritta* ;

CONSIDERATO che:

- a riguardo il punto e), il mantenimento della proposta originaria è motivato dal fatto che, in considerazione dell'ampia superficie del Sistema delle Riserve naturali provinciali dell'Alta Val di Cecina e del fatto che dette aree attrezzate insistono in prossimità della viabilità già esistente, sia il loro numero che la loro ubicazione risultano pienamente compatibili con la tutela dei valori faunistici e naturali e consente il perseguimento dello sviluppo sostenibile del Sistema delle Riserve, come attestato dalla relazione della Comunità Montana Alta Val di Cecina in qualità di Ente Gestore;

- a riguardo il punto f) è stato inserito nel testo l'indicazione del numero degli articoli della Convenzione vigente, senza riportare per esteso il testo, al fine di non appesantirne la lettura;

DATO atto pertanto che è stato provveduto ad adeguare il testo del Regolamento adottato a quanto indicato con la Del. G.R.T. n. 1231 del 12.11.2001;

RITENUTO di approvare il Regolamento del Sistema delle Riserve Naturali Provinciali Alta val di Cecina, nel testo che si allega al presente atto, divenendone parte integrale e sostanziale (Allegato “ A ”);

ACCERTATA la competenza del Consiglio a deliberare in materia, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000, art.42, Il comma, lettera a);

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Urbanistica e omesso il parere di regolarità contabile del Ragioniere Generale, stante la specificità dell’atto;

VISTO l’esame della 3° Commissione Consiliare, espresso in data 13.02.02;

D E L I B E R A

1 - Di approvare il Regolamento del Sistema delle Riserve Naturali provinciali Alta val di Cecina, nel testo che si allega al presente atto, divenendone parte integrale e sostanziale (Allegato “ A ”).

Verbale fatto, letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to FILIPPINI CRISTINA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ORSINI GABRIELE

Su conforme dichiarazione del responsabile della tenuta dell'Albo, la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 28/02/2002 perché vi resti per 15 gg. consecutivi.

Pisa, li 28-02-2002

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.to Boris Gianneschi

SI CERTIFICA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

è divenuta esecutiva dopo la pubblicazione per dichiarazione di immediata esecutività.

è divenuta esecutiva per il decorso di 10 giorni dalla data di pubblicazione, senza osservazioni od opposizioni.

Pisa, li 28-02-2002

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.to Boris Gianneschi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

su conforme dichiarazione del responsabile dell'ufficio incaricato certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 28/02/2002 al 15/03/2002 senza opposizione.

Pisa, li 16-03-2002

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.to Boris Gianneschi

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo

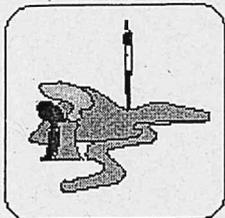
Pisa, li 28-02-2002

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
F.to Boris Gianneschi

AUECATO⁴ A⁴



PROVINCIA DI PISA



COMUNITÀ MONTANA DELLA VAL DI CECINA

**Regolamento del Sistema delle Riserve Naturali
di Berignone, Monterufoli-Caselli e Montenero**

INDICE

Art.1- Ambito di applicazione e finalità	p.4
Art.2- Concessioni ed autorizzazioni	p.6
Art.3- Disciplina degli assetti infrastrutturali	p.7
Art.4- Disciplina degli interventi consentiti	p.9
Art.5- Opere edilizie e manufatti	p.11
Art.6 Disciplina delle destinazioni d'uso dei fabbricati	p.15
Art.7- Accesso e circolazione del pubblico	p.16
Art.8- Aree attrezzate	p.19
Art. 9-Norme di comportamento	p.21
Art.10- Attività scientifiche, didattiche ed educative	p.22
Art.11- Gestione del Patrimonio Forestale	p.24
Art.12- Raccolta di specie vegetali allo stato spontaneo	p.25
Art.13- Gestione della fauna	p.27
Art.14- Attività agricole e danni prodotti dalla fauna selvatica	p.29
Art.15- Raccolta di minerali, rocce e fossili	p.30
Art.16- Marchio delle Riserve	p.31
Art. 17 Vigilanza	p.32
Art.18- Sanzioni	p.33
Art.19-Norme Finali	p.34

Art. 1 - Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente regolamento si applica entro i confini delle Riserve Naturali di Berignone (Comuni di Volterra e Pomarance), Monterufoli-Caselli (Comuni di Pomarance, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi M.mo) e Montenero (Comune di Volterra), così come definiti con Deliberazioni del Consiglio Provinciale N° 310 del 28/11/1997 e N° 17 del 23/01/1998 e riportati nelle cartografie in scala 1:10.000 allegata alle citate delibere.

2. Le predette Riserve costituiscono il Sistema delle Riserve della Provincia di Pisa, denominato "Riserve Naturali dell'Alta Val di Cecina."

3. Nel Sistema delle Riserve Naturali il presente regolamento opera nei termini previsti dall'Art. 16 della L.R. 11 Aprile 1995, N° 49 "Norme sui parchi, le Riserve Naturali e le aree protette di interesse locale", disciplinando l'esercizio delle attività consentite entro il territorio delle stesse e in conformità ai principi stabiliti dall'Art. 11 commi 2, 3, 4 e 5 della legge 6 Dicembre 1991, N° 394.

Il presente regolamento disciplina anche le attività agricole e quelle complementari all'agricoltura in quanto, nell'ambito delle Riserve Naturali, non si applica la L.R. 64/95 e successive modifiche ed integrazioni, come evidenziato all'Art.23 del Piano di Indirizzo Regionale approvato con Del. C.R. n. 12 del 25.01.2000.

4. Per i titolari di aziende agricole, in tutto/in parte ricadenti all'interno del Sistema delle Riserve Naturali l'esercizio delle attività consentite, compreso l'agriturismo, è disciplinato dall'iter procedurale assimilabile a quello previsto dal Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale, di cui alla L.R. N° 64/95 e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione alle attività agrituristiche, si applicano i contenuti della L.R. N° 76/94 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto non in contrasto con il presente regolamento.

5. Le Riserve Naturali secondo quanto definito all'Art.2, comma 3 della L.R. N° 49/95 sono costituite da "territori, che per la presenza di particolari specie di flora o di fauna, o di particolari ecosistemi naturalisticamente rilevanti, devono essere organizzati e fruiti in modo da garantire la conservazione dell'ambiente nella sua integrità e da consentire uno sviluppo sostenibile".

6. La gestione del Sistema delle Riserve Naturali è finalizzata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico, culturale, dell'ambiente e del paesaggio, attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali presenti, in attuazione della L. 394/1991 e della L.R. N°. 49/95, nonché della tutela del suolo, delle acque e degli aspetti ambientali ad essi connessi secondo come previsto dalla L.18/5/89 N°183. In particolare è finalizzata a:

a) alla conservazione degli ecosistemi, intesa come tutela e valorizzazione delle risorse naturali considerate nel loro complesso, con particolare riferimento alla biodiversità, ai siti di Importanza Regionale, di cui alla L.R. N°. 56 del 06.04.2000.;

b) alla promozione della ricerca rivolta alla conoscenza del territorio e delle sue realtà insediative ed infrastrutturali nella loro evoluzione storica, nonché alla conoscenza materiale e delle tecniche costruttive tradizionali locali, finalizzate alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, così come individuati nel Decreto Legislativo N°.490 del 29.10.1999 .

c) alla promozione e incentivazione di attività didattiche, scientifiche e di ricerca

d) alla promozione ed allo svolgimento di attività coordinate di educazione ambientale ;

e) alla promozione ed incentivazione delle attività produttive compatibili anche in relazione ad opportunità derivanti dall'attivazione di normative comunitarie, nazionali e regionali.

- f) alla promozione ed incentivazione delle attività compatibili legate al tempo libero ;
- g) alla riqualificazione e rinaturalizzazione di aree degradate o che richiedano interventi di miglioramento ambientale;
- h) alla promozione di progetti pilota relativi a interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale.

7. La gestione del Sistema delle Riserve Naturali di Berignone , Monterufoli – Caselli , Montenero è affidata con Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 310 del 28/11/1997 dalla Provincia di Pisa alla Comunità Montana della Val di Cecina, di seguito denominata "Ente Gestore" ; una apposita convenzione stipulata tra i due Enti disciplina le attività di programmazione e gestione, le attività di sorveglianza e vigilanza, le attività consentite e definisce gli organi e le loro competenze .

Sono chiamati ad esprimere parere su regolamenti , piani pluriennali socio-economici e programmi annuali di gestione il Comitato Scientifico e la Commissione Consultiva previsti della predetta convenzione.

8. Nelle aree appartenenti al Sistema delle Riserve Naturali ricadenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) denominati pSIC 65-Montenero (IT5170005), pSIC 66-Macchia di Tatti Berignone (IT5170006), pSIC 67 – Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori (IT5170007), pSIC 68-Complesso di Monterufoli (IT5170008) e nei Siti di Interesse Regionale (SIR) denominati SIR B11-Valle del Pavone e Rocca Sillana e SIR B13 - Caselli, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale N° 342 del 10/11/1998, valgono le disposizioni di cui alla L.R. 06 aprile 2000, N° 56 "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche", fatte salve le norme più restrittive previste dal presente regolamento.

9. Nell'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art.3 della L.R. N° 56, citata, la Provincia si avvale dell'Ente Gestore con particolare riferimento :

- all'attuazione di eventuali piani di gestione ;
- al costante monitoraggio della distribuzione degli habitat e delle specie ;
- all'effettuazione di studi sulla biologia e la consistenza delle popolazioni ;
- alla cura ed all'effettuazione delle iniziative di sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela degli habitat e delle specie.

Art. 2 - Concessioni ed autorizzazioni

1. Secondo quanto previsto agli Artt.14 e 18 della L.R. N° 49/95, nonché dall'Art. 13 della convenzione approvata con Del. C.P. N° 147 del 29/04/1998 e regolarmente sottoscritta tra Provincia di Pisa e Comunità Montana della Val di Cecina, il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativo ad interventi, impianti ed opere nelle aree ricomprese nel Sistema delle Riserve Naturali è subordinato al preventivo nulla osta della Provincia, previa istruttoria predisposta dalla Comunità Montana Val di Cecina.
2. Sono fatti salvi dal rilascio del nulla osta della Provincia di cui al punto 1 gli interventi di ordinaria gestione sul patrimonio regionale agricolo-forestale ed edilizio, effettuati dall'Ente Gestore, in qualità di Ente competente ai sensi della L.R. N° 39/2000, inseriti in piani e programmi di gestione annuali e/o pluriennali,.
3. Ai sensi del vigente regolamento sono esenti dal rilascio del nulla osta, di cui al comma 1, gli interventi previsti all'Art.3, comma 7, 10 e 14, all'Art.5 comma 4, 13 e 15.
4. Ai sensi del vigente regolamento sono soggette alla sola autorizzazione da parte dell'Ente Gestore le attività di cui all'art. 3 comma 2, art.7 commi 2 e 9, art. 8 comma 6, art. 12 comma 1, art. 13 commi 2, 3, 4, 6, 7, 9 e10, art. 15 comma 4.
5. Al nulla osta di cui al comma 1, si applicano le disposizioni di cui all' Art.13 della legge 6 dicembre 1991,N° 394.
Con detto atto, sempre che non si sia determinato per decorrenza dei termini , vengono contestualmente rilasciate , anche in deroga alle competenze di cui alle vigenti disposizioni , le autorizzazioni per interventi in zone soggette a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30 dicembre 1923 , N° 3267 e per interventi in zone soggette a vincolo paesaggistico , di cui al D.Lgs. 490/99.
6. Il Comune competente per territorio al rilascio di concessioni e/o autorizzazioni , anche su richiesta dell'Ente Gestore, convoca una conferenza dei servizi ai sensi dell' Art. 14 della legge 7 agosto 1990, N° 241 e successive modifiche e integrazioni, al fine di acquisire nulla osta , autorizzazioni , pareri e altri assensi dagli organismi competenti.
7. Per interventi soggetti all'approvazione del Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale o all'approvazione della Relazione per lo svolgimento dell'attività agrituristica di cui alla L.R. N° 76/94 , il nulla osta preventivo di cui al presente articolo, sarà comprensivo del parere dell'Ente Gestore.
8. Restano ferme le disposizioni e le competenze della Soprintendenza per i B.A.A.A.S. per quanto riguarda la tutela storico-artistica e paesaggistico-ambientale previste dal Decreto Lgs. N° 490/99 (Testo unico delle disposizioni legislative dei Beni culturali ed Ambientali).
9. Il rinvenimento di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli e altri ornamenti di edifici (apparati decorativi pittorici e/o in pietra, cotto, stucco ecc) individuati tra le "Categorie speciali di beni culturali" di cui all'Art. 3 c.1 del Decreto Lgs. N°.490/99, anche nel caso che questo sia avvenuto in edifici per i quali non sia stata notificata la dichiarazione d'interesse storico-artistico particolarmente importante, comporta la immediata segnalazione alla competente Soprintendenza e per conoscenza all'Ente gestore; gli eventuali interventi sugli stessi, compresa la rimozione, dovranno essere autorizzati dalla Soprintendenza per i B.A.A.A.S. di Pisa, ai sensi dell'art.51 del citato Decreto Lgs.
10. Per quegli immobili e quei complessi edilizi segnalati per carattere architettonico significativo per testimonianza storica, per valore culturale ed ambientale, per connotazione tipologica o di aggregazione, individuati nelle schede dei fabbricati, il Comune competente potrà inviare copia

del progetto alla Soprintendenza ed avvalersi di un parere di merito.

Art. 3 - Disciplina degli assetti infrastrutturali

1. E' di norma vietata l'apertura di nuove strade carrabili, salvo che per comprovate esigenze relative alla difesa antincendio ed alla vigilanza sul patrimonio. E' altresì vietato realizzare opere che cancellino tracciati viari storicizzati (strade poderali, strade vicinali di collegamento con pievi, oratori, cimiteri, moie, tra antichi centri storici e produttivi ecc....)

2. E' invece consentito il ripristino di eventuali tronchi stradali in dissesto o in disuso, solo se ritenuti funzionali alla circolazione ed alla vigilanza nelle Riserve, dietro autorizzazione dell'Ente Gestore, nonché l'apertura e la ripulitura dei sentieri pedonali ed equestri, necessari per lo svolgimento delle attività turistiche, didattiche ed educative, su tracciati di vecchi sentieri o piste di esbosco, oltre all'apertura di sentieri per brevi tratti di collegamento.

3. Non è consentita la posa in opera di nuove linee elettriche ad alta/ media tensione. Qualora si rendano necessarie modifiche ai tracciati di quelle esistenti, gli interventi potranno essere consentiti, purché le soluzioni proposte, mitigino gli elementi di contrasto con i valori del contesto interessato e le scelte delle componenti tecnologiche e la finitura delle opere determinino minor impatto rispetto alla soluzione preesistente. Prima del rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio della nuova linea, dovrà essere rimossa l'infrastruttura preesistente.

4. Nel caso di realizzazione di impianti d'illuminazione esterna, si dovrà limitare l'intensità luminosa al minimo indispensabile per la sicurezza negli spostamenti. In ogni caso, e' fatto divieto di installare punti luce rivolti verso il cielo, al fine di evitare problemi derivanti dall'inquinamento luminoso.

5. La posa in opera fuori terra, limitatamente alle linee elettriche di distribuzione di bassa tensione e telefoniche, potrà essere consentita, esclusivamente in caso di comprovata impossibilità fisica e/o tecnica di realizzazione della soluzione interrata. In questo caso le linee aeree di distribuzione potranno essere realizzate attenendosi ai seguenti criteri: realizzazione di norma lungo le strade, le testate dei campi o ai margini del bosco, tenendo conto delle forme di vita interessate e comunque in modo da arrecare il minore pregiudizio all'ambiente naturale e al paesaggio. I sostegni dovranno essere in legno o se metallici, verniciati in verde scuro, fatto salvo quanto prescritto dalle norme di sicurezza. Comunque tutte le nuove realizzazioni dovranno prevedere idonee misure di tutela dei valori paesaggistici e della continuità delle biocenosi.

6. La posa in opera di serbatoi e di tubazioni, cavi, condotte, per approvvigionamenti energetici, idrici e per lo smaltimento dei reflui è consentita solo mediante opere interrate ed esclusivamente per i fabbricati esistenti e per gli interventi realizzati per il conseguimento delle finalità proprie e gestionali delle Riserve. Per lo smaltimento dei reflui dovranno comunque prioritariamente essere utilizzati sistemi di fitodepurazione. Le conseguenti modificazioni morfologiche, vegetazionali e degli assetti idrogeologici devono essere temporanee, con obbligo di ripristino dello stato preesistente dei luoghi. E' inoltre consentito solo agli Enti pubblici competenti, la realizzazione di infrastrutture di prevenzione e di spegnimento degli incendi, compresa la posa in opera di serbatoi di riserva d'acqua, nonché le infrastrutture tecniche per la protezione civile e la difesa idrogeologica.

7. Relativamente agli aspetti connessi alla ricerca e all'utilizzo delle risorse geotermiche, è esclusa la possibilità di realizzare nuovi pozzi di perforazione e vapordotti all'interno del perimetro delle Riserve. Sono invece ammessi rilievi geofisici, geotecnici e geochimici, previo parere dell'Ente Gestore. Il soggetto interessato alla ricerca dovrà presentare domanda corredata da idonea documentazione cartografica e descrittiva dell'attività prevista e dei tempi necessari.

8. Relativamente agli assetti infrastrutturali esistenti sono consentiti i seguenti interventi:

- a) manutenzione, restauro, risanamento e recupero delle infrastrutture esistenti;
- b) eventuale introduzione di nuovi assetti nelle forme, materiali, tecnologie e la modifica o la sostituzione di quelli preesistenti, purché imposti da normative tecniche di sicurezza o dalla necessità di recupero di situazioni di degrado in atto, non diversamente recuperabili, e comunque sotto il controllo dell'Ente Gestore.

In ogni caso interventi sulla viabilità esistente, con l'eccezione delle strade già asfaltate, dovranno essere effettuati con materiali naturali di cave locali, senza il ricorso alla bitumazione o ad altri materiali impermeabilizzanti.

9. Per gli interventi di sistemazione idraulica e del suolo, si dovranno utilizzare sistemi di ingegneria naturalistica, ricorrendo prioritariamente ad ecotipi locali, salvo comprovata impossibilità fisica e/o tecnica di realizzazione.

10. Ove gli interventi di cui ai precedenti punti siano richiesti da soggetti diversi dall'Ente Gestore e siano riconducibili alla sola manutenzione ordinaria, dovrà essere presentata specifica comunicazione all'Ente Gestore almeno venti giorni prima dell'inizio previsto dei lavori, su apposita modulistica. L'Ente Gestore potrà dare prescrizioni sulle modalità di attuazione. Decorso tale periodo, senza che l'Ente Gestore abbia comunicato proprie osservazioni, l'interessato potrà procedere all'esecuzione dei lavori.

11. Qualora gli interventi di cui ai precedenti commi siano richiesti da soggetti diversi dall'Ente Gestore e siano riconducibili alla sola manutenzione straordinaria, il soggetto interessato dovrà presentare specifica domanda, corredata di idonea documentazione, contenente la descrizione degli interventi, a firma di tecnico abilitato. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa al Comune competente, al quale spetta il compito di acquisire il dovuto nulla osta provinciale. A tal fine il Comune dovrà trasmettere tre copie degli elaborati progettuali alla Provincia di Pisa e una copia all'Ente Gestore.

12. In caso di interventi, richiesti da soggetti diversi dall'Ente Gestore, non riconducibili alla sola manutenzione ordinaria o straordinaria, il soggetto interessato dovrà presentare al Comune competente l'idonea documentazione. Il Comune dovrà trasmettere tre copie degli elaborati progettuali alla Provincia di Pisa, al fine di acquisire il dovuto nulla osta, e una all'Ente Gestore.

13. Nel caso in cui gli interventi di cui al comma precedente siano richiesti dall'Ente Gestore all'interno del patrimonio agricolo-forestale regionale delegato, lo stesso Ente Delegato dovrà trasmettere alla Provincia la documentazione, in duplice copia, oltre all'istruttoria per il rilascio del nulla osta.

14. La realizzazione di torrette o capanni di osservazione naturalistica o di avvistamento antincendio, di competenza esclusiva dell'Ente Gestore, dovrà essere effettuata utilizzando materiali naturali o comunque opportunamente mascherati per ridurre al minimo l'impatto visivo.

15. Qualora ricorrano le condizioni previste all'Art.5 comma 3 della L.R. N° 79/98 "Norme per l'applicazione della valutazione dell'impatto ambientale" si applicano le disposizioni previste nella suddetta normativa.

Art. 4 Disciplina degli interventi consentiti.

1. Nel Sistema delle Riserve Naturali, in riferimento a quanto previsto dall' Art. 15, comma 3 L.R. N° 49/95, è vietata la realizzazione di cave, miniere e discariche, nonché la realizzazione di nuove opere edilizie, l'ampliamento di costruzioni esistenti, l'esecuzione di opere di trasformazione del territorio e cambiamenti di destinazione d'uso in contrasto con le finalità delle riserve.

Opere edilizie sui fabbricati esistenti e nuove strutture ed opere necessarie alla conduzione dei fondi e per gli usi consentiti, si possono realizzare nei limiti di cui ai commi successivi.

2. Considerato che gli immobili e i complessi attualmente presenti all'interno delle Riserve Naturali, così come individuati nelle schede allegate, costituiscono parte integrante del paesaggio e presentano valori estetici e tradizionali caratteristici dei luoghi, sono ammessi quegli interventi che prevedono la conservazione delle tipologie edilizie, dei materiali, degli elementi costruttivi e delle sistemazioni esterne.

Il principio informatore di qualsiasi tipo di intervento, compresa la manutenzione ordinaria, dovrà essere quello della conservazione degli elementi costruttivi rinvenuti in situ, piuttosto che la loro sostituzione con elementi nuovi seppure ridisegnati su modello di quelli originari. L'eventuale sostituzione dovrà essere adeguatamente motivata.

3. Per i singoli elementi costruttivi si prescrive quanto segue:

a) Murature

- Nella ricostruzione di strutture cadenti è fatto obbligo di attenersi alle linee architettoniche ancora leggibili attraverso rimanenze o dalla documentazione storica, fotografica.

- Non è possibile modificare le dimensioni dei vani delle finestre, ma per esigenze igienico sanitarie sarà possibile prevedere nuove aperture al massimo delle dimensioni di quelle esistenti.

b) Solai e Volte

- Si esclude la demolizione e la sabbiatura di volte e solai in legno. E' possibile invece prevedere interventi di restauro tesi alla conservazione con integrazioni e sostituzioni limitate alle parti fortemente degradate.

c) Coperture e Gronde

- Sulle coperture a falde non potranno essere creati terrazzi a vasca .

- Là dove la struttura delle coperture sia in legno si dovranno prevedere interventi di restauro tesi alla conservazione con integrazioni e sostituzioni limitate alle parti fortemente degradate.

- In caso di fabbricati in cui si renda necessaria la ricostruzione completa della copertura persa a causa di crolli, si preveda la realizzazione di tetti di tipo tradizionale per forma e struttura, con travetti e scempiati in mezzane e copertura in coppi ed embrici alla toscana attenendosi alle linee architettoniche eventualmente ancora leggibili attraverso i resti o dalla documentazione storica o fotografica.

- I sottogronda, là dove esistenti, saranno mantenuti o sostituiti per le parti ammalorate.

- I comignoli riprenderanno forme e finiture di tipo tradizionale in muratura intonacata, con copertura in coppi ed embrici.

d) Intonaci e Tinteggiature

- I prospetti dei fabbricati dovranno essere intonacati. E' ammesso lasciare i paramenti murari a faccia vista solo nel caso in cui sia dimostrabile che lo fossero sin dall'origine.

- Qualora a seguito di demolizione d'intonaco si individuino tracce di antiche aperture o elementi costruttivi nascosti, sarà opportuno eseguire un rilievo ed una documentazione fotografica degli elementi rinvenuti, al fine ricostruire la vicenda storica dell'edificio. Tali elaborati integrativi dovranno essere inviati al Comune competente.

- Là dove fosse indispensabile la rimozione d'intonaco questa dovrà essere preceduta da saggi stratigrafici finalizzati all'individuazione delle originarie coloriture e apparati decorativi (fasce

sottogronda e marcapiano, cornici di porte e finestre, cantonali etc.) da riproporsi nella finitura pittorica dei nuovi intonaci. Si esclude comunque la sabbiatura della muratura. Gli intonaci dovranno essere realizzati a base di calce e con tecniche tradizionali: messa in opera a mano senza guide accompagnando l'andamento della muratura. Solo nel caso in cui si dimostri che l'intonaco preesistente sia cementizio saranno consentite le coloriture ai silicati. Si escludano prodotti non traspiranti quali il quarzo plastico.

e) Pavimentazioni

- Le pavimentazioni interne ed esterne, in pietra o cotto, andranno restaurate. In caso non sia possibile il recupero, anche parziale, nelle nuove pavimentazioni dovranno essere utilizzati materiali simili, disposti secondo le orditure tradizionali (spina reale, a spina pesce, a correre) con fasce perimetrali e con commenti sottili.
- Le pavimentazioni esterne dovranno essere limitate allo stretto necessario e saranno in pietra locale o cotto non levigato. Limitatamente ai locali di servizio e agli annessi potranno essere utilizzate pavimentazioni diverse.

f) Infissi

- Qualora non fossero restaurabili, gli infissi dovranno essere sostituiti con altri in legno che riprendano nel modello e nelle coloriture quelli originali ancora in situ. Questi dovranno in tal caso essere preventivamente rilevati.
- Non sono consentiti infissi in alluminio, pvc, inox, cromati, ecc.

g) Altri Elementi

- E' fatto obbligo di mantenere tutti quegli elementi che caratterizzano il fabbricato e sono connessi alla destinazione e funzionalità originaria sua e delle sue pertinenze quali: forni camini, focolari, comignoli, meridiane, pozzi, abbeveratoi, cisterne, fonti, aie, macine, porcilaie, e quant'altro.

4. Redazione dei Progetti

- I progetti dovranno essere corredati dalla seguente documentazione:

- a)- rilievo dei manufatti esistenti ;
- b) relazione sulla consistenza dei connotati tipologici-decorativi del fabbricato ;
- c) analisi storico architettonica: datazione, evoluzione storica dell'organismo architettonico e tecniche costruttive ;
- d) Bibliografia: archivi storici e comunali, privati di famiglie e ordini religiosi.
- e) cartografia storica ;
- f) progetto architettonico quotato in cui lo stato attuale, quello modificato e il sovrapposto siano redatti nella stessa scala ed orientamento, completo di piante, prospetti e sezioni; particolari esecutivi degli elementi di facciata (quali: gronde, terrazzi, balconi, cornici ed altri elementi di decoro, infissi, ringhiere ecc.) con la specificazione, contestuale ai grafici, dei materiali e colori che si intende utilizzare;
- g) relazione tecnica descrittiva del progetto e suo inserimento nell'ambiente circostante con l'indicazione esatta dei materiali da utilizzare, e delle modalità e tecniche di esecuzione;
- h) mappa catastale dell'area con l'individuazione della/e particella/e e del/dei manufatto/i esistenti, evidenziando quelli sui quali si intende intervenire ;
- i) localizzazione dell'intervento su cartografia tecnica regionale in scala 1:5.000.
- l) indicazione esplicita della situazione vincolistica, compresi i vincoli ex Art. 146 del D.Lgs.490/99, specificando la motivazione del vincolo ;
- m) documentazione fotografica in originale d'insieme e di dettaglio, di tutti i prospetti dell'edificio, con vedute sufficienti a visualizzare l'inserimento nel paesaggio, l'intorno ambientale e lo stato generale dei luoghi.

Art. 5 - Opere edilizie e manufatti

1. Per i fabbricati e manufatti esistenti le schede definiscono prescrittivamente le trasformazioni fisiche ammissibili e le utilizzazioni compatibili. Tali disposizioni superano i regolamenti edilizi comunali, comprese eventuali difformi disposizioni contenute in strumenti urbanistici comunali.

2. In relazione agli specifici contenuti delle schede gli interventi sono così individuati :

A) Interventi di manutenzione ordinaria, di cui all'Art. 31 lettera a) della legge 5 agosto 1978, N°457, così definiti: interventi di riparazione, rinnovamento e sostituzione, con materiali analoghi agli originali, delle finiture degli edifici e dei manufatti edilizi e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Tali interventi non possono comunque comportare modifiche o alterazioni agli elementi architettonici o decorativi degli edifici.

Per la realizzazione dei suddetti interventi su proprietà privata dovrà essere presentata specifica comunicazione all'Ente Gestore, almeno 20 gg. prima dell'inizio previsto dei lavori, su apposita modulistica.

B) Interventi di manutenzione straordinaria, di cui all' Art. 31, lettera b), della L. N° 457/1978 ed alla L.R. N° 52/1999, così definiti: opere e modifiche necessarie a rinnovare e sostituire le parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari ; detti interventi non possono comportare modifiche delle destinazioni d'uso.

Per la realizzazione di tali interventi richiesti da soggetti diversi dall'Ente Gestore, il soggetto interessato dovrà presentare al Comune competente al rilascio dell'autorizzazione edilizia specifica domanda, corredata di idonea documentazione, con la descrizione degli interventi, e firma da parte di tecnico abilitato. Il Comune dovrà trasmettere tre copie alla Provincia di Pisa, al fine di acquisire il dovuto nulla osta, e una all'Ente Gestore. Sarà cura dell'Ente Gestore trasmettere alla Provincia la relativa istruttoria.

Rientrano in tale tipologia di interventi anche le opere previste dalla L.10/91 relative all'utilizzo delle fonti rinnovabili e all'uso razionale dell'energia.

C) Interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'Art. 31, lettera c) della L. N°457/1978 e della L.R N° 52/1999, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con esso compatibile ; tali interventi comprendono: il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio ; tali opere comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici ancorché recenti .

Per la realizzazione di tali interventi, il soggetto interessato dovrà presentare specifica domanda, corredata da idonea documentazione al Comune competente. Il Comune dovrà trasmettere tre copie alla Provincia di Pisa, al fine di acquisire il dovuto nulla osta, e una all'Ente Gestore. Sarà cura dell'Ente Gestore trasmettere alla Provincia la relativa istruttoria.

D) Interventi di ristrutturazione edilizia, di cui all' Art. 31, lettera d) della L. N° 457/1978 ed alla L.R.N°52/1999 , ossia quelli volti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente;

Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi di un edificio, la eliminazione , la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Per tali interventi, in ogni caso, dovranno essere impiegati materiali e tecnologie coerenti con le esigenze di conservazione edilizia ed ambientale. La ricostruzione parziale di volumi , risultanti da intercorse parziali demolizioni o da intervenuti crolli , se prevista nella relativa schedatura, è ammissibile nei limiti in

cui può essere dimostrata la preesistenza con idonea documentazione storica e purché compatibile con l'organizzazione morfologica del tessuto insediativo. Demolizioni e ricostruzioni di volumi esistenti sono possibili solo nei casi e con i limiti stabiliti nelle schede dei fabbricati. Per la realizzazione di questi interventi valgono le procedure di cui alla lettera C).

3. Negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico, compresi nei perimetri delle Riserve Naturali, il fabbisogno energetico è prioritariamente soddisfatto ricorrendo a fonti rinnovabili di energia o assimilate, valutando il limite di convenienza economica che risulta determinato, ai sensi dell'art.5 commi 15 e 16 del D.P.R. N° 412/93, dal recupero entro dieci anni degli extra-costi dell'impianto che utilizza le fonti rinnovabili o assimilate, rispetto ad un impianto convenzionale.. Vengono fatti salvi impedimenti di natura tecnica ed economica, da indicarsi in sede di progetto. Al fine di favorire il ricorso a forme rinnovabili di energia da parte dei soggetti privati, sarà possibile prevedere forme di incentivi economici da disciplinare dettagliatamente nel Piano Pluriennale Economico e Sociale delle Riserve di cui all'art.17 della L.R. n. 49/95.

4. All'interno delle Riserve naturali è vietata la realizzazione di manufatti precari, anche se realizzati con materiali leggeri, appoggiati semplicemente a terra o su appoggio mobile. Unicamente per il periodo di validità degli atti di autorizzazione comunali, potranno essere installati boxes di cantiere.

E' consentita solo all'Ente Gestore la possibilità di realizzare serre temporanee e altri manufatti temporanei di cui all' Art. 3 commi 12 e 13, della L.R. N°64/95 e successive modifiche ed integrazioni per le finalità del Sistema delle Riserve.

Per la realizzazione di tali manufatti non sarà necessario il preventivo nulla osta della Provincia, ma l'Ente Gestore ne darà comunicazione direttamente al Comune competente.

5. All'interno dell'area delle Riserve, esigenze di annessi da parte di imprenditori agricoli, per il ricovero di macchine, attrezzi, derrate, materie prime o per animali, dimostrate attraverso un Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale, di cui all'art.1 comma 4, dovranno essere soddisfatte in linea prioritaria, utilizzando fabbricati esistenti o parti di essi, purché tale uso sia ammesso e risultante nelle schede dei fabbricati in relazione alle caratteristiche ed al pregio degli stessi. In caso di impossibilità o dimostrata insufficienza degli spazi disponibili potranno chiedere di realizzare annessi in legno, secondo i seguenti parametri:

a) per una superficie fondiaria minima di 2 ettari mantenuta in produzione:
ricoveri per animali, di mq 18 di superficie utile massima, più mq. 12 di superficie coperta con tettoia ed un'altezza massima al colmo di ml.3.

b) per una superficie fondiaria minima mantenuta in produzione, di:
- 3 ettari a vigneto e/o a frutteto,
- 4 ha a oliveto
- 6 ha a seminativi,

volumetria massima utile complessiva di 80 mc. per magazzino, cantina, ricovero degli attrezzi e delle macchine.

Limitatamente ai casi indicati nelle schede allegate potrà essere autorizzata la realizzazione di annessi in pietra o muratura tradizionale eventualmente intonacata e tinteggiata.

6. Il computo della superficie fondiaria si riferisce esclusivamente a quella ricadente nella Riserva. La superficie fondiaria minima si intende raggiunta quando risulti maggiore o uguale a uno, la somma dei quozienti ottenuti dividendo le superfici di ciascuna qualità colturale per le rispettive superfici fondiarie minime di cui sopra.

7. Limitatamente ai casi specificati nelle schede dei fabbricati alle aziende agricole che esercitano attività agrituristiche e alle aziende turistico - ricettive è concessa, in deroga a quanto previsto sopra, la possibilità di realizzare box per un numero massimo di cavalli pari ai posti letto; il numero

totale dei cavalli comunque non potrà superare i 12 capi . Il modulo unitario ammesso per ogni capo, è di ml. 3x3 di ricovero coperto a cui corrispondono mq. 6 di tettoia.

E' possibile realizzare poste coperte per cavalli della dimensione minima di ml.1,6 x 2,6 cadauna e per un massimo di 30 poste.

In entrambi i casi è altresì possibile realizzare un locale selleria, attrezzi e mangimi, in ragione di 3,5 mq per ogni capo fino alla superficie utile massima di 25 mq.

Le strutture suddette saranno realizzate in legno ; la copertura potrà essere in legno o in laterizio.

Il progetto della scuderia dovrà prevedere la realizzazione di una concimaia coperta da tettoia opportunamente dimensionata, per lo stoccaggio del letame.

8. L'Ente Gestore, sia in relazione alle finalità delle Riserve Naturali, sia per la tutela e salvaguardia del nucleo di cavalli di razza "monterufolina", può realizzare strutture di dimensioni e capacità eccedenti quelle prima indicate.

9. Nella ubicazione degli annessi dovrà essere posta attenzione al rispetto del contesto esistente, in modo da inserirle armonicamente sia in relazione alla morfologia dei luoghi che in relazione ai caratteri compositivi degli altri manufatti edilizii esistenti.

10. Per la realizzazione dei nuovi annessi le procedure autorizzative sono quelle di cui al comma 1 lett. C) del presente articolo.

11. Nell'ambito degli usi residenziali, turistici, agrituristici e ricreativi, nonché nel rispetto delle finalità del sistema delle Riserve, possono essere realizzate, tettoie leggere in legno per il ricovero delle auto, anche in aderenza dei fabbricati, solo per i fabbricati per i quali sia stato specificatamente indicato nelle schede .

12. Per la realizzazione di tali strutture valgono le procedure di cui al comma 2 lett. C) del presente articolo.

13. All'Ente gestore è sempre possibile realizzare in legno e in materiali vegetali rifugi e capanni per l'osservazione della fauna , di dimensioni non superiori a mq 20, nonché aule didattiche all'aperto, senza alcun rilascio di Nulla Osta da parte della Provincia di Pisa..

14. E' riservata all'Ente Gestore il compito di installare o fare installare targhe , cartelli indicatori e segnaletica in genere , sorgenti luminose , cassonetti per il deposito di rifiuti, anche su richiesta di soggetti privati che dovranno farne esplicita domanda. Relativamente ad altri elementi di arredo fisso (tavoli, panchine, schermature, tende fisse, portici, etc...), sussiste l'onere per i soggetti privati di presentare apposita comunicazione, corredata di idonea documentazione, almeno 20 gg. prima del previsto inizio dei lavori. L'Ente Gestore potrà dare prescrizioni sulle modalità di attuazione. Decorso tale periodo, senza che l'Ente Gestore abbia comunicato proprie osservazioni, l'interessato potrà procedere all'esecuzione dei lavori.

15. Non è ammessa la chiusura totale dei fondi ma solo interventi limitati all'area di pertinenza dei fabbricati. In tal caso la recinzione dovrà essere realizzata in rete metallica o in legname, con sostegni verticali in metallo o legname, schermata da cortina vegetale viva, realizzata con specie autoctone di provenienza locale, fino ad un'altezza massima di 1,50 ml. e distanza minima dalle sedi viarie di ml.1,50. Ulteriori suddivisioni interne alle aree di pertinenza potranno essere realizzate unicamente con siepi di specie autoctone.

I cancelli di accesso dovranno essere ispirati alla massima semplicità , realizzati con materiali e tipologie concordate con l'Ente Gestore.

La realizzazione di recinzioni di appezzamenti coltivati, facenti parte di un fondo, è consentita nei termini di cui all'Art.14. In questo caso le recinzioni potranno raggiungere al massimo l'altezza di due metri.

Gli interventi sono ammessi previo parere dell'Ente Gestore.

16. Aree di sosta di cui all' Art. 8 della L.R. N° 83/1997, diverse da quelle individuate all'Art.8 del presente regolamento, possono essere realizzate esclusivamente da parte dell'Ente Gestore per il conseguimento delle finalità del Sistema delle Riserve.

17. Nelle aree di sosta individuate l'Ente Gestore può realizzare servizi igienici opportunamente schermati con materiali naturali, per ridurre al minimo l'impatto visivo.

18. Per i fabbricati caratterizzati nelle schede dalla dizione " Usi compatibili – Ammessa : Attività di servizio alle Riserve Naturali", la specifica individuazione dell'uso è demandata al Piano pluriennale di sviluppo economico- sociale per le Aree protette della Provincia di Pisa.

Art. 6 - Disciplina delle destinazioni d'uso dei fabbricati

1. Le destinazioni d'uso dei fabbricati dovranno rispettare le previsioni contenute nel Piano Pluriennale Economico e Sociale delle Riserve, di cui all'Art. 17 della L.R. N° 49/95 ed essere coerenti con le utilizzazioni compatibili contenute nelle schede .

2. Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso , nel rispetto di quanto previsto al punto 1 e come meglio specificato nelle schede relative ai fabbricati esistenti :

A) Agro – silvo – pastorale A1 – Residenza
A2 – Annessi Agricoli
A3 – Agriturismo

B) Artigianale: laboratori per la lavorazione di qualità di prodotti provenienti dalle Riserve o tipici della zona ,che non alterino i livelli delle emissioni in atmosfera,

C) Commerciale: punti vendita di prodotti provenienti dalle Riserve o tipici della zona,

D)Turistico e direzionale :D1– Residenze turistico-alberghiere di cui all'Art. 27 della L.R. N° 42/2000

D2 – Case per ferie e ostelli di cui agli Artt.47 e 48 della L.R. N° 42/2000

D3 – Centri visita con annessi servizi quali laboratori, biblioteche, sale conferenze, sale di studio, ecc.

D4 - Aree di sosta di cui all' Art. 31 della L.R. N° 42/2000

D5 - Uffici e servizi attinenti alla gestione delle Riserve

E) Residenziale.

F) Attività professionali

3. Le diverse destinazioni d'uso possono coesistere unitamente alla funzione residenziale e nell'ambito degli stessi immobili.

4. Eventuali cambi di destinazione d'uso sono soggetti a nulla osta provinciale, da richiedere appositamente, se già non acquisito per altri interventi previsti dal presente regolamento.

Art. 7 - Accesso e circolazione del pubblico

1. L'ingresso dei visitatori è consentito attraverso le vie di accesso individuate, di seguito elencate e riportate nell'allegata cartografia (ALL. B1-B2-B3):

Riserva di Berignone.

BA1) Accesso N°1-Loc.Fosci: vi si accede dalla strada vicinale di Mazzolla per Berignone ed è chiuso da sbarra (circa 300m all'interno della Riserva) all'altezza della quale è presente l'area per parcheggio BAP1. Il transito con veicoli a motore è normalmente interdetto.

BA2) Accesso N°2-Loc.Capannone: vi si accede dalla strada vicinale Melanuta-Fosci ed è chiuso da sbarra, all'altezza della quale è presente l'area parcheggio BAP2. Il transito con veicoli a motore è normalmente interdetto.

BA3) Accesso N°3-Loc Monteborniano: vi si accede dalla strada vicinale di Monteborniano ed è chiuso da sbarra, in corrispondenza del confine della Riserva. Il transito con veicoli a motore è normalmente interdetto.

BA4) Accesso N°4-Loc Dispensa di Tatti: vi si accede dalla strada comunale di Ponsano ed è chiuso da sbarra (a circa 3,2 Km dal confine della Riserva), in corrispondenza della quale è presente un area per parcheggio. Il transito con veicoli a motore è normalmente interdetto.

BA5) Accesso N°5-Loc Guado Fiume Cecina: vi si accede dalla strada vicinale di Puretta, dopo aver guadato il Fiume Cecina ed è chiuso da sbarra. Il transito con veicoli a motore è normalmente interdetto.

BA6) Accesso N°6-Loc Pian di Zoccoli: vi si accede dalla strada vicinale dei Tribbi al Pian di Zoccoli e Casole d'Elsa. L'accesso veicolare non è consentito.

BA7) Accesso N°7-Loc Bruciano- Bocca di Pavone: vi si accede dalla strada vicinale di Bruciano-Bocca di Pavone. Il transito con veicoli a motore è normalmente interdetto.

Riserva di Monterufoli-Caselli

MCA1) Accesso N°1 (Monterufoli) Loc.Libbiano: vi si accede dalla strada vicinale Libbiano-Monterufoli. Il transito con veicoli a motore è normalmente consentito.

MCA2) Accesso N°2 (Monterufoli) Loc. Le Perete-Capezzalla: vi si accede dalla strada vicinale Micciano-Malentrata. Il transito con veicoli a motore è normalmente consentito.

MCA3) Accesso N°3 (Monterufoli) Loc. Serra: vi si accede dalla S.S. N° 329 "Bocca Di Valle", innestandosi sulla strada vicinale Serrazzano-Monterufoli. Il transito con veicoli a motore è normalmente consentito.

MCA4) Accesso N°4 (Monterufoli) Loc. Forti di Sopra: vi si accede dalla S.P. N°18 "dei quattro Comuni", al km 8,8 e innestandosi sulla strada vicinale dei Forti. Il transito con veicoli a motore è normalmente interdetto.

MCA5) Accesso N°5 (Caselli). Loc. Dispensa: vi si accede dalla S.P. N°18 "Dei Quattro Comuni" al Km 12. L'accesso è chiuso da sbarra, all'altezza della quale è presente l'area parcheggio MCAP11. Il transito con veicoli a motore è normalmente interdetto.

MCA6) Accesso N°6 (Caselli) Loc. Redenzione: vi si accede dalla S.P. N° 18 "dei quattro Comuni" al km 14.8 , innestandosi sulla strada interpoderale di Villetta di Monterufoli. L'accesso veicolare non è consentito.

MCA7) Accesso N°7 (Caselli)- Loc. Poggio delle Carbonare: vi si accede dalla strada che percorre l'A.N.P.I.L "Macchia Della Magona". E' posto sul confine della Riserva ed è chiuso da sbarra. Il transito dei veicoli a motore è normalmente interdetto.

Riserva di Montenero:

MA1) Accesso dalla strada comunale per Uignano e Sensano , in località La Fornace.

2. L'accesso e la circolazione nelle Riserve sono liberi dall'alba ad un'ora dopo il tramonto. L'accesso e la circolazione con veicoli a motore è consentita anche nelle ore notturne, dietro segnalazione al personale di vigilanza, ai mezzi e al personale di gestione delle strutture della Riserva, nonché ai mezzi e personale adibiti a servizi di emergenza, soccorso, protezione civile, antincendio, Vigilanza e delle Forze dell'Ordine. Specifiche autorizzazioni saranno concesse dall'Ente Gestore ai proprietari conduttori e gestori di fondi, residenze e strutture ricettive, nonché per visite od osservazioni naturalistiche condotte da personale autorizzato.

4. La circolazione all'interno delle Riserve è consentita con le seguenti modalità:

A) A piedi, libera a tutti, secondo gli orari sopra riportati di norma solo lungo la viabilità ordinaria esistente ed i sentieri segnalati eccetto che per i possessori dell'autorizzazione di cui agli Artt. 12 e 15 ;

B) In bicicletta, sulla viabilità ordinaria esistente e sui percorsi segnalati;

C) A cavallo, lungo le strade ed i sentieri equestri segnalati ;

D) Con veicoli a motore sulla viabilità ordinaria di collegamento limitatamente alla foresta di Monterufoli, con divieto di sosta al di fuori delle aree adibite a parcheggio ed appositamente segnalate, nonché per il raggiungimento dei fabbricati posti all'interno delle Riserve da parte dei proprietari , dei concessionari, dei dimoranti, dei soggetti gestori e utenti autorizzati delle strutture e dei servizi.

5. In tutte le Riserve Naturali è fatto divieto di sosta al di fuori delle aree adibite a parcheggio appositamente segnalate, di cui al successivo Art.8.

6. L'accesso e la circolazione con veicoli a motore sulla viabilità ordinaria è inoltre consentita a soggetti che presentino comprovati motivi di necessità .Negli altri casi si applicano le disposizioni della L.R N° 48/94.

7. La fruizione dei percorsi didattici, dei sentieri natura e dei percorsi escursionistici, appositamente segnalati, da parte di gruppi composti da un numero superiore a 15 visitatori è possibile esclusivamente con l'accompagnamento delle guide delle Riserve Naturali di cui all' Art. 21 Comma 3 della L.R. N° 49/95 o comunque di personale autorizzato dall'Ente Gestore.

8. Per i percorsi ricadenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) denominati pSIC 65-Montenero (IT5170005), pSIC 66-Macchia di Tatti-Berignone (IT5170006), pSIC 67 – Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori (IT5170007), pSIC 68- Complesso di Monterufoli (IT5170008)

e nei Siti di Interesse Regionale (SIR) denominati SIR B11-Valle del Pavone e Rocca Sillana e SIR B13 - Caselli, di cui alla L.R. 06 aprile 2000 N°.56, l'Ente Gestore può stabilire modalità di fruizione più restrittive in termini di numero di visitatori, periodi e modalità di visita e di raccolta di specie vegetali allo stato spontaneo di cui al successivo Art.11, che saranno opportunamente segnalate a cura dell'Ente Gestore.

9. Lo svolgimento di qualsiasi attività sportiva organizzata è subordinato a specifica autorizzazione da parte dell'Ente Gestore.

Art. 8 - Aree attrezzate

1. Le aree attrezzate dovranno essere realizzate utilizzando materiali naturali di provenienza locale, senza asfaltatura, in modo da consentire l'infiltrazione delle acque piovane.

2. Nelle Riserve sono individuate, mediante apposita tabellazione, le seguenti aree attrezzate per il pic-nic, e riportate nell'allegata cartografia:

- Riserva di Berignone:

- BAT1) Loc. Fosci
- BAT2) Loc. Pino
- BAT3) Loc. Venella
- BAT4) Loc. Capannone
- BAT5) Loc. Imposto

- Riserva di Monterufoli-Caselli

- MCAT1) Loc. Aia del Cerro (Monterufoli)
- MCAT2) Loc. Fonte di Monterufoli (Monterufoli)
- MCAT3) Loc. S.Ermo (Monterufoli)
- MCAT4) Loc. Fornace (Monterufoli)
- MCAT5) Loc. Capezzalla (Monterufoli)
- MCAT6) Loc. Fonte dell'Acqua Ferrata (Caselli)
- MCAT7) Loc. La Pompa (Caselli)
- MCAT8) Loc. Casa Cantoniera Ritasso (Caselli)
- MCAT9) Loc. Lago Caselli (Caselli)
- MCAT10) Loc. Poggio alla Nocca (Caselli)
- MCAT11) Loc. Renzano (Caselli)
- MCAT12) Loc. Capanna del Poggetto (Caselli)
- MCAT13) Loc. Poggio Castiglione (Caselli)

- Riserva di Montenero

- MAT1) Loc. Cafaggiolo

3. Nelle aree contraddistinte dalle sigle BAT2, BAT3, BAT4, MCAT1, MCAT2, MCAT4, MCAT5, MCAT6, MCAT7, MCAT9, unitamente alle aree adiacenti alle strutture esistenti, è consentita l'accensione di fuochi per la cottura di cibi utilizzando le apposite attrezzature predisposte secondo quanto previsto dalla L.R. N° 73/96, Art. 10 c.3.

4. In queste aree è comunque vietato accendere fuochi nei periodi di grave pericolosità stabiliti ogni anno dalla Regione Toscana e comunque resi noti ai visitatori mediante appositi avvisi affissi in prossimità delle aree.

5. Nelle Riserve sono individuate, mediante apposita tabellazione, le seguenti aree attrezzate per la sosta, e riportate nell'allegata cartografia :

- Riserva di Berignone :

- BAS1) Loc. Capannone
- BAS2) Loc. Fosci

- Riserva di Monterufoli - Caselli :

- MCAS1) Loc. Bivio La Pietra (Monterufoli)
- MCAS2) Loc. - Botticella (Monterufoli)
- MCAS3) Loc. Capezzalla (Monterufoli)
- MCAS4) Loc. Poggio Castiglione (Caselli)

6. Nelle aree di sosta è possibile, dietro specifica autorizzazione dell'Ente Gestore soggiornare al massimo per 48 ore, installando tende nelle apposite piazzole. Ogni area di sosta potrà contenere al massimo 6 tende, con una capienza unitaria massima di 4 posti letto. Non è consentito il pernottamento con il camper.

7. Nelle Riserve sono individuate, mediante apposita tabellazione, le seguenti aree attrezzate per il parcheggio, e riportate nell'allegata cartografia:

- Riserva di Berignone :

- BAP1) Loc. Fosci
- BAP2) Loc. Capannone
- BAP3) Loc. Pino
- BAP4) Loc. Batazzone
- BAP5) Loc. La Torre
- BAP6) Loc. Casalino
- BAP7) Loc. Caprareccia
- BAP8) Loc. Pian di Casineri

- Riserva di Monterufoli - Caselli :

- MCAP1) Loc. Aia al Cerro (Monterufoli)
- MCAP2) Loc. Capezzalla (Monterufoli)
- MCAP3) Loc. Fornace (Monterufoli)
- MCAP4) Loc. Forti di Sopra (Monterufoli)
- MCAP5) Loc. S.Ermo (Monterufoli)
- MCAP6) Loc. La Pietra (Monterufoli)
- MCAP7) Loc. Villa (Monterufoli)
- MCAP8) Loc. Cerbaiola (Monterufoli)
- MCAP9) Loc. Rogheta (Monterufoli)
- MCAP10) Loc. Botro delle Gabbricce (Monterufoli)
- MCAP11) Loc. Campora (Monterufoli)
- MCAP12) Loc. Pianuscello (Monterufoli)
- MCAP13) Loc. Loc. Incrociato di Periano (Monterufoli)
- MCAP14) Loc. La Pompa (Caselli)
- MCAP15) Loc. Dispensa (Caselli)
- MCAP16) Loc. Lago (Caselli)

8. E' consentito il parcheggio di campers, unicamente durante le ore diurne, esclusivamente nelle aree attrezzate per il parcheggio.

9. L'Ente Gestore si riserva la facoltà di applicare specifiche tariffe per la fruizione delle aree, stabilendo annualmente i relativi importi.

Art.9 - Norme di comportamento

1. Al di fuori delle aree specificatamente indicate all'Art.8, comma 2, l'accensione di fuochi all'aperto è vietata in ogni periodo dell'anno, eccetto che per motivi relativi alla gestione delle Riserve (interventi selvicolturali, di manutenzione, di sistemazione ecc.), sotto il controllo dell'Ente Gestore e nel rispetto di quanto prescritto dalla L.R N° 39/2000.

2. E' vietato abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori.

3. E' vietato disturbare la quiete naturale e gli animali con ogni mezzo ivi comprese le fonti di rumore o luminose.

4. E' vietato lavare materiali di qualsiasi genere nei corpi idrici liberi (fiumi, torrenti , sorgenti, stagni, ecc.) e negli impianti aperti al pubblico (fonti, vasche di abbeverata, ecc.), salvo in quelli specificatamente destinati a tale scopo e appositamente individuati.

5. E' vietato danneggiare con taglio, con corpi abrasivi o contundenti, con vernici le piante, le rocce, o altri oggetti naturali e le strutture al servizio del pubblico

6. E' vietato recare danno in qualunque modo alle strutture edilizie e alle attrezzature di arredo poste a servizio del pubblico.

7. E' vietato asportare e danneggiare le attrezzature poste sul terreno al servizio del pubblico.

Art. 10 - Attività scientifiche, sperimentali, didattiche ed educative

1. La pianificazione dell'attività di ricerca scientifica per fini gestionali o di base è attuata dall'Ente Gestore di concerto con il Comitato Scientifico; è inserita nel Piano pluriennale economico e sociale delle Riserve; è comunicata alla Commissione Consultiva.
2. Per la composizione del Comitato Scientifico e della Commissione Consultiva e le modalità del loro funzionamento si rimanda agli specifici articoli NN° 15,16 e 17 della citata convenzione, di cui alla Del. C.P. N° 147/1998 citata.
3. Ulteriori proposte di attività possono pervenire dai singoli componenti del Comitato scientifico o sulla base di istanze esterne da parte di Enti ed organismi di ricerca riconosciuti.
4. L'Ente Gestore attua programmi di promozione didattico-educativa in collegamento e/o in collaborazione con la scuola dell'obbligo, quella secondaria e gli istituti di istruzione universitaria, anche ai fini dell'educazione permanente, nonché con Enti ed Associazioni. A tal fine istituisce e promuove la costituzione di strumenti didattico-educativi capaci di illustrare i caratteri florofaunistici, forestali, geologico-minerari delle Riserve nonché gli aspetti storici, socio-culturali ed agro-pastorali.
5. L'Ente Gestore può altresì stipulare specifici accordi con istituti scolastici, istituti di ricerca, Enti ed Associazioni per l'attuazione di appositi progetti didattici, scientifici, educativi e promozionali.
6. L'Ente Gestore, sulla base di specifici programmi e/o progetti può condurre anche in collaborazione con Istituti di ricerca, Enti, Associazioni e Istituti scolastici, attività di sperimentazione e gestione in campo agricolo forestale in genere.
7. L'Ente Gestore provvede ad indicare nel programma annuale le risorse finanziarie da destinare alla ricerca scientifica per il corrispondente periodo.

Art. 11 - Gestione del patrimonio forestale

1. Per i terreni di proprietà regionale ricadenti nell'ambito delle Riserve Naturali valgono le norme di cui alla L.R. 21 marzo 2000 N° 39.
2. In particolare per la pianificazione e l'esecuzione degli interventi su terreni di proprietà regionale si dovranno seguire le indicazioni contenute nei Piani Generali di Gestione dei complessi di Berignone, Monterufoli, Caselli, Uignano nonché dei relativi piani particolareggiati, se esistenti, approvati dai competenti organi, tenendo conto delle modalità di gestione previste dalle norme del PTC approvato.
3. Per le aree di proprietà privata e di proprietà del Comune di Monteverdi M.mo ricadenti nella Riserva Naturale di Monterufoli-Caselli, gli interventi da eseguire sui soprassuoli boscati sono soggetti a quanto previsto dalla L.R.N° 39/2000, dall'art.32 all'art.57. Tali interventi dovranno essere segnalati, mediante un programma di validità almeno triennale, entro il 30 giugno di ogni anno all'Ente Gestore, che esprimerà parere, sentito il Comitato Scientifico, sulla fattibilità e sulle modalità di esecuzione degli stessi per verificarne la rispondenza alle finalità dell'istituto delle Riserve Naturali ed alle modalità di gestione previste dalle norme del PTC approvato.
4. L'Ente Gestore si riserva la facoltà di tutelare tutte le piante che ritenga meritevoli di conservazione per rarità, oppure per dimensioni o per valore ecosistemico o per valenza paesaggistico-culturale.
5. All'interno delle Riserve Naturali è permesso esclusivamente l'impiego di specie autoctone di provenienza locale.

Art. 12 - Raccolta di specie vegetali allo stato spontaneo

1. In attuazione della L.R. N° 56/2000 e della L.R. N°16/99 e successive modifiche, la raccolta dei prodotti spontanei del sottobosco (funghi epigei, muschi, fragole, bacche di ginepro, more di rovo, asparagi) viene autorizzata secondo le modalità indicate nel presente articolo.
Per quanto non espressamente regolamentato, trova applicazione la disciplina dettata dalle seguenti fonti: L.R. 50/95 " Norme per la raccolta, coltivazione e commercio di tartufi freschi", L.R. N° 16/99 " Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei", L.R. N° 36/2000 " Legge forestale della Toscana" e L.R. N° 56/00 citata.
2. L'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei viene rilasciata dietro richiesta scritta o verbale, ai cittadini di età maggiore di 14 anni dall'Ente Gestore presso la propria sede o presso gli uffici decentrati, nonché tramite il personale di vigilanza incaricato, con le seguenti tipologie:
 - a) personale
 - b) turistica,
 - c) a fini scientifici.
3. Per i minori di anni 14, valgono le norme stabilite dalla L.R. N°16/99 e successive modifiche.
4. L'autorizzazione viene rilasciata ad esclusivo uso personale del titolare, che ha l'obbligo di esibirla, se richiesta, al personale di vigilanza, unitamente a un documento di riconoscimento; l'inosservanza ne comporta la revoca immediata.
5. L'autorizzazione personale viene rilasciata a titolo gratuito ai cittadini residenti nei Comuni della Comunità Montana Val di Cecina , con la stessa validità (semestrale, annuale e triennale) stabilita all' Art. 5 della L.R. N°16./99 e successive modifiche.
6. L'autorizzazione turistica viene rilasciata ai cittadini non residenti nei Comuni della Comunità Montana Val di Cecina , per un giorno o per sette giorni, anche non consecutivi, fruibili a scelta del titolare entro l'anno solare di rilascio. La date dei giorni prescelti sono annotate sull'autorizzazione da parte del titolare, prima dell'inizio della raccolta. L'importo dell'autorizzazione turistica è determinato in £. 7.000 per la validità giornaliera e £. 35.000 per la validità plurigiornaliera.
7. L'autorizzazione per fini scientifici viene rilasciata a titolo gratuito , dietro formale richiesta, dall'Ente Gestore, a soggetti privati o pubblici, impegnati in attività di ricerca scientifica, studio e sperimentazione, in campo agro-forestale e/o micologico. Nella richiesta dovranno essere specificati gli obiettivi e la durata della ricerca, l'ambito territoriale interessato, il personale addetto, le specie, le quantità ed il periodo di raccolta.
8. Gli importi possono essere aggiornati annualmente dall'Ente Gestore.
9. E' vietato usare nella raccolta rastrelli, uncini od altri strumenti che possono provocare danneggiamenti alla lettiera, al micelio fungino e alle piante.
10. E' vietato danneggiare o distruggere la flora fungina anche delle specie non commestibili.
11. I funghi raccolti devono essere riposti in contenitori rigidi e aerati idonei sia per consentire la diffusione delle spore, sia per evitare alterazioni agli stessi. E' vietato l'uso di sacchetti o buste in materiale plastico.
12. La ricerca e la raccolta è consentita dalle ore 6:00 alle 19:00 dal 1 Aprile al 30 Settembre e dalle ore 7:00 alle 17:00 dal 1 Ottobre al 31 Marzo.
13. E' consentita la raccolta giornaliera pro capite nelle seguenti quantità:

•	Funghi epigei commestibili	Kg 3
•	Muschi	Kg 0,3
•	Bacche di ginepro	Kg 0,2
•	Fragole	Kg 0,1
•	More di rovo	Kg 1
•	Asparagus tenuifolius	30 steli (All. C1 L.R. N° 56/00).
•	Asparagus acutifolius	Limite temporale stabilito dalla Del.G.R.T. N°. 380/2001.

14. Nel caso si tratti di un singolo fungo o di un solo cespo di funghi concresciuti può venire superato il limite di Kg 3. Boleti e Ovoli possono essere raccolti solo se con cappello non inferiore a 4 cm. di diametro.

15. La raccolta dei tartufi è disciplinata dalla L..R.N° 50/1995 ed è vietata nel periodo dal 1 Aprile al 30 Giugno

16. La raccolta ed il danneggiamento dei licheni sono vietati.

17. Per le specie erbacee, arbustive ed arboree valgono le seguenti modalità:

A) per le specie erbacee è consentita la raccolta complessiva giornaliera pro capite di non più di 10 assi fiorali, senza l'estirpazione o il danneggiamento della pianta;

B) per le piante legnose è consentita la raccolta di parti epigee in quantità non superiore a Kg 0,500 pro capite al giorno. Per quantità superiori deve essere richiesta specifica autorizzazione a pagamento che potrà essere rilasciata dall'Ente Gestore, che stabilirà misura e modalità relative. E' consentita altresì la raccolta di coni di pini e cipressi, nonché di frutti di querce, corbezzolo, sorbi, prugnolo e corniolo nella misura massima di 20 esemplari pro capite al giorno;

C) è assolutamente vietata la raccolta, l'asportazione di parti e il danneggiamento delle seguenti specie:

- Alyssum bertolonii* Desv. ssp. *bertolonii* (Alisso di Bertoloni)
- Anemone nemorosa* L. (Anemone bianca)
- Bouglossoides triunfetti* All.
- Campanula medium* L. (Campanula Toscana)
- Centaurea apolepa* Moretti ssp. *carueliana* (Michel.) Dostal (Fiordaliso tirreno)
- Crataegus laevigata* (Poir.) DC. (Biancospino selvatico)
- Crocus etruscus* Parl. (Zafferano di Toscana)
- Dictamnus albus* L. (Dittamo, frassinella, limonella)
- Euphorbia nicaensis* All. ssp. *prostrata* (Fiori) Arrigoni (Euforbia di Nizza)
- Galanthus nivalis* L. (Bucaneve)
- Gladiolus palustris* Gaudin (Gladiolo reticolato)
- Helleborus bocconeii* Ten. (Erba nocca, Elleboro di Boccone)
- Hepatica nobilis* Mill. (Erba trinità)
- Iberis umbellata* L. (Iberide rossa)
- Ilex aquifolium* L. (Agrifoglio)
- Laburnum anagyroides* (L.) Medicus (Maggiociondolo Comune)
- Laurus nobilis* L. (Alloro)
- Lilium croceum* Chaix (Giglio di S. Giovanni)
- Narcissus poeticus* L. (Narciso del poeta)
- Onosma echioides* L. (Viperina Comune)

Physospermum cornubiense (L.) DC. (Fisospermo di Cornovaglia)
Quercus petraea (Mattuschka) Liebl. (Rovere, Farnia)
Ruscus hypoglossum L. maggiore (Pungitopo maggiore, Ruscolo)
Scilla bifolia L. (Scilla silvestre)
Sorbus aria (L.) Crantz (Sorbo montano)
Stachys recta L. ssp. serpentini (Fiori) Arrigoni (Betonica gialla, Stregona gialla)
Stipa etrusca Moraldo (Lino delle fate toscano)
Taxus baccata L. (Tasso, Libo)
Thymus striatus Vahl var. *ophiolicus* Lacaita (Timo delle serpentine, Timo
bratteato)

Tulipa australis L. (Tulipano montano)
Viola canina L. (Viola selvatica)

Tutte le Orchidacee

Juniperus oxycedrus L. (Ginepro rosso) con diametro alla base di oltre 15 cm .

D) La flora che cresce sulle rocce ofiolitiche è protetta . E' quindi vietata la raccolta e il danneggiamento di qualsiasi pianta, o parte di pianta , che viva in questi particolari ambienti.

E) Per la raccolta di ramaglia e legna giacente sul terreno potrà essere rilasciata, su richiesta, specifica autorizzazione da parte dell'Ente gestore.

F) Sono fatti salvi dalla regolamentazione di cui ai punti precedenti gli interventi selvicolturali ed agronomici eseguiti dall'Ente Gestore sulla base dei Piani di Gestione approvati o comunque autorizzati dalla Provincia sia in Amministrazione diretta, sia da personale autorizzato allo scopo .I divieti ed limiti di cui ai presenti articoli non operano in relazione alle ordinarie operazioni colturali su terreni agricoli. Dall'operatività degli stessi limiti sono inoltre esclusi gli interventi inerenti la ripulitura delle pertinenze stradali, nonché quelli di miglioramento boschivo e di sistemazione idraulico-forestale.

G) L'Ente Gestore potrà acconsentire, sentito il Comitato Scientifico e la Commissione Consultiva, alla raccolta di specie in misura superiore alle suddette quantità o in deroga al divieto di cui al punto 4 lett. C) per scopi scientifici, didattici o comunque ritenuti necessari per la gestione delle Riserve. L'elenco delle autorizzazioni riferite all'ambito dei Siti di Importanza Regionale di cui alla L.R. 06 aprile 2000 N° .56 dovrà essere comunicato alla Provincia entro il 31 gennaio di ogni anno.

H) E' comunque vietata l'introduzione ed il trapianto di qualsiasi specie vegetale arbustiva o arborea senza l'autorizzazione dell'Ente Gestore, sentito il Comitato Scientifico.

I) L'Ente gestore potrà comunque, in qualsiasi momento, limitare o vietare la raccolta delle specie di cui ai punti precedenti ovverosia modificare l'elenco di cui al punto C), per motivi che riterrà validi, sentito il Comitato Scientifico.

Art. 13 - Gestione della fauna

1. Nelle Riserve Naturali, ai sensi dell'Art.22, comma 6 della L. N°394/1991, dell'Art.15, comma 3 della L.R N°49/1995 e dell'Art.32, comma 1, lettera cc della L.R N° 3/1994, è vietata, la cattura, la caccia, esercitata con ogni mezzo e in qualsiasi forma, l'uccellazione, la molestia specie nei periodi di riproduzione, ibernazione o letargo, la raccolta e la distruzione delle uova. E' parimenti vietato il danneggiamento dei nidi e delle tane anche al di fuori del periodo riproduttivo.

2. L'attività di cattura temporanea per l'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico può essere svolta, previa autorizzazione dell'Ente Gestore, su parere del Comitato Scientifico, esclusivamente dai titolari della specifica autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana, e solo nell'ambito di specifici progetti di ricerca approvati e finanziati dal MURST, dal CNR, dalle Università, dall'INFS ovvero dagli Enti Locali Territoriali nonché dall'Ente Gestore.

3. La cattura di esemplari di specie vertebrate o invertebrate è parimenti vietata assieme alla raccolta delle loro ovature o nidi. L'Ente Gestore su parere del Comitato Scientifico può autorizzarne la raccolta per comprovati fini didattici o scientifici.

In deroga a quanto stabilito nei punti precedenti l'Ente Gestore può rilasciare, per finalità scientifiche, a Enti ed organismi pubblici istituzionalmente competenti, specifiche e nominative autorizzazioni, previa presentazione dei relativi programmi di ricerca. L'elenco delle autorizzazioni rilasciate dall'Ente Gestore, riferite all'ambito dei Siti di Importanza Regionale di cui alla L.R. 06 aprile 2000 N°56, dovrà essere comunicato alla Provincia entro il 31 gennaio di ogni anno, nonché al Comitato Scientifico e alla Commissione Consultiva nella prima seduta utile dell'anno.

4. Sono consentiti interventi di contenimento della fauna selvatica : tali interventi saranno eseguiti sulla base di specifici piani di gestione, con metodologie tese a minimizzare il disturbo alla restante fauna e verranno autorizzati quando strettamente necessari a conservare gli equilibri faunistici ed ambientali e per ragioni sanitarie. In via prioritaria, saranno attuati tramite catture ; qualora si verifichi l'inefficacia dei metodi ecologici adottati, si potrà ricorrere ad abbattimenti selettivi.

I suddetti interventi dovranno avvenire, ai sensi dell'Art.8, comma 5, del Regolamento Regionale N° 4/1996 attuativo della L.R N° 3/1994, sentito il Comitato Scientifico e la Commissione Consultiva, per iniziativa dell'Ente Gestore e sotto la sua diretta responsabilità e sorveglianza, avvalendosi esclusivamente, salvo il caso di abbattimenti selettivi determinati da eventuali emergenze sanitarie, di addetti alla vigilanza dipendenti dalla pubblica amministrazione, in possesso dei requisiti richiesti.

5. L'accesso di animali da compagnia all'interno della Riserva è consentita solo se condotti al guinzaglio.

6. Sono vietate le introduzioni faunistiche relativamente ad ogni specie. L'Ente Gestore, nell'ambito di azioni di lotta biologica, su parere del Comitato Scientifico può autorizzare l'introduzione di artropodi, parassiti o parassitoidi.

7. Speciali autorizzazioni possono essere concesse dall'Ente Gestore per l'introduzione di animali domestici e da cortile se connessi all'utilizzazione del patrimonio immobiliare, se questo risponde alle esigenze di specifiche attività o necessità delle Riserve Naturali.

8. Per i cani vaganti è prevista la cattura e successiva sanzionatura del proprietario a norma delle leggi vigenti in materia.

9. E' vietata ogni forma di pascolo, se non appositamente autorizzata dall'Ente Gestore in relazione a specifiche esigenze gestionali.

10. E' vietato ogni tipo di pesca e cattura esercitata con ogni mezzo nei corsi d'acqua ricadenti all'interno delle Riserve, se non per comprovati motivi di studio previa apposita autorizzazione dell'Ente Gestore.

11. E' consentito all'Ente Gestore l'attività di allevamento del nucleo di cavalli di razza Monterufolina inseriti nel programma di salvaguardia Regionale, nonché di capi equini di altre razze a scopo turistico e ricreativo, nelle aree individuate nel Piano Territoriale socio-economico.

12. All'interno delle proprietà private ed unicamente per soddisfare esigenze del nucleo familiare è consentito l'allevamento di animali domestici e/o da cortile. E' altresì consentito, unicamente alle aziende che svolgono attività di carattere turistico - ricettivo, il mantenimento di un numero massimo di cavalli pari al numero dei posti letto disponibili e comunque non superiore a 12.

Art. 14 - Attività agricole e danni prodotti dalla fauna selvatica

1. Nel territorio delle Riserve Naturali sono attuati i metodi di produzione agricola compatibili con l'esigenza dell'ambiente. Le aziende agricole sono pertanto tenute al rispetto dei requisiti stabiliti dal Programma pluriennale attuativo del REG CEE. N° 2078/92 e succ. modificazioni, con particolare riferimento all'impiego di concimi chimici e fitofarmaci, I proprietari e i conduttori di fondi agricoli sono comunque tenuti alla coltivazione degli stessi, con divieto di abbandono per periodi superiori a tre anni delle attività di coltivazione.

2. I proprietari e conduttori di fondi ricadenti nel territorio delle Riserve Naturali sono tenuti a realizzare opere tendenti alla prevenzione dei danni alle colture da parte della fauna selvatica, come recinzioni in rete metallica, recinzioni elettrificate ed ogni altro sistema dissuasivo non cruento. L'Ente Gestore può significativamente incentivare la realizzazione di tali interventi con modalità da stabilire in sede di redazione del programma annuale di gestione, nonché incentivare la realizzazione di colture a perdere e di altri interventi tesi a incrementare e diversificare le risorse alimentari per la fauna e per il contenimento dei danni stessi.

L'Ente Gestore può altresì incentivare la realizzazione di interventi di prevenzione nelle aziende contigue al perimetro delle Riserve Naturali.

3. Il proprietario o conduttore di azienda agricola ricadente nell'ambito delle Riserve Naturali che abbia subito danni alle produzioni agricole da parte della fauna, ai fini di un eventuale rimborso è tenuto a denunciare il danno, tempestivamente e a mezzo fax o raccomandata, all'Ente Gestore, sull'apposita scheda di denuncia.

L'Ente Gestore procede entro 15 giorni alle relative verifiche mediante sopralluogo e alla stima, e provvede alla liquidazione del risarcimento entro 120 giorni.

4. La quota di finanziamento da riservare alla prevenzione ed al risarcimento dei suddetti danni viene stabilita in sede di redazione del programma annuale di gestione.

5. Qualora l'ammontare dei risarcimenti accertati superi la disponibilità finanziaria riservata allo scopo, verranno proporzionalmente ridotte le somme da liquidare.

6. Nei terreni agricoli è vietato lo spandimento dei fanghi di cui al Decreto Lgs N° 99/92.

Art. 15 - Raccolta di minerali, rocce e fossili

1. E' fatto divieto di raccolta di reperti fossili di qualsiasi tipo nell'ambito territoriale delle Riserve Naturali. Su richiesta specifica, l'Ente Gestore può autorizzare il prelievo di campioni di fossili per fini scientifici ed esclusivamente a soggetti istituzionali quali Università e Istituti di Ricerca di specifica competenza, nonché Musei naturalistici.
2. La ricerca e la raccolta di minerali può essere effettuata esclusivamente con modalità che garantiscano la conservazione del giacimento nonché il rispetto dell'equilibrio idrogeologico e la stabilità del terreno.
3. Ferme restando le modalità di accesso alle Riserve Naturali, la raccolta di campioni di minerali e rocce è autorizzata per fini scientifici e didattici ai medesimi soggetti istituzionali di cui al punto 1. L'Ente Gestore si riserva comunque la facoltà di provvedere direttamente o di acconsentire a che i soggetti istituzionali di cui al punto 1, estraggano i minerali di particolare rilevanza scientifica o per documentate esigenze di ricerca, utilizzando attrezzature diverse da quelle di cui al successivo punto 4 lett. B, con l'esclusione comunque dell'impiego di esplosivi, e per quantitativi superiori a quanto previsto dal successivo comma.
4. Può altresì essere autorizzata la raccolta di campioni ai collezionisti privati, previa specifica richiesta, con le seguenti limitazioni di luoghi di ricerca e attrezzatura :
 - A) La ricerca dovrà essere effettuata solo in luoghi aperti, con esclusione delle cavità carsiche e delle gallerie e pozzi di miniera.
 - B) L'attrezzatura consentita è la seguente: 1 martello da geologo; 1 mazza di peso non superiore a Kg 3; 1 scalpello a punta e 1 scalpello piatto, di lunghezza non superiore a cm 40. Sono vietati tutti gli altri arnesi a mano o a motore e sostanze detonanti o aggressive.
5. L'autorizzazione viene rilasciata con validità settimanale o annuale, dietro corresponsione rispettivamente della somma di € 5,00 e di € 25,00, ad esclusivo uso personale del titolare, che ha l'obbligo di esibirla, se richiesta, al personale di vigilanza, unitamente a un documento di riconoscimento ; l'inosservanza ne comporta la revoca immediata.
6. E' consentita la raccolta giornaliera pro-capite di campioni di minerali sino ad un quantitativo massimo di Kg.5.
7. E' fatto obbligo al ricercatore di segnalare il ritrovamento di particolari campioni di minerali e rocce di rilevante interesse scientifico.
8. In qualsiasi momento, l'Ente Gestore può vietare la raccolta di campioni di minerali e rocce in particolari siti od in tutto il territorio delle Riserve Naturali per motivi legati alla tutela di geotopi o siti minerali di particolare rilevanza scientifica, sentito il Comitato Scientifico.

Art. 16 - Marchio delle Riserve

1. Per il conseguimento delle finalità del Piano Pluriennale Economico e Sociale delle Riserve, la Provincia può concedere per iniziative condotte direttamente dall'Ente Gestore o, se da altri soggetti, istruite dallo stesso, l'uso del nome e dell'emblema delle Riserve a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del Sistema delle Riserve, dietro sottoscrizione di specifiche convenzioni.

Art. 17 - Vigilanza

1. Secondo quanto previsto dall' Art 21 , comma 1 , della L.R. N° 49/95 , la vigilanza sul rispetto degli obblighi e dei divieti previsti dal presente Regolamento, è affidata a tutti i soggetti cui sono attribuiti poteri di accertamento e contestazione di illeciti amministrativi e penali in base alle leggi vigenti.
2. Per le finalità di cui al punto 1, il Presidente della Provincia di Pisa può inoltre individuare apposito personale , cui sono attribuite funzioni di guardia giurata , a norma dell' Art.138 del T.U. delle leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. 19 Giugno 1931 ,N°773).

Art. 18 - Sanzioni

1. Fatte salve le sanzioni penali previste dalla normativa vigente, in caso di violazione delle norme del presente regolamento , i provvedimenti economici applicabili ai trasgressori sono quelle previste dalle LL.. NN° 47/85 e 394/91, dal D.Lgs. N° 490/99, dalle citate LL.RR. NN° 50/95, 16/99, 52/99, 39/00 e 56/00, dalla L.R. N° 48/94 " Circolazione fuoristrada dei veicoli a motore" e, nei casi non contemplati, da quelle previste dalla L.R. N° 49/95.

2. Alla irrogazione delle sanzioni provvede il Presidente della Provincia di Pisa, tramite apposito atto amministrativo.

3. Avverso alla sanzione economica inflitta è ammesso il ricorso amministrativo, entro gg. 30 dalla sua irrogazione, al Presidente della Provincia di Pisa, il quale, entro 30 gg. dal recepimento dell'istanza, si pronuncia nel merito.

Il presidente della Provincia di Pisa, entro i 30 gg successivi al pronunciamento, provvede a darne attuazione pratica.

4. Ai sensi dell'Art. 10 della citata convenzione i proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative saranno destinati all'attività di gestione delle riserve.

Art. 19 - Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le norme vigenti a livello nazionale regionale e comunale.

AUECATO 4B4



COMUNITA' MONTANA DELLA VAL DI CECINA - ZONA "F"

Via Roncalli 38 - 56045 Pomarance (PI)

Telefono 0588 62003 - Fax 0588 62700

e-mail comunitamontana@cm-valdicecina.pisa.it

Relazione Tecnica

Regolamento Sistema Riserve Naturali della Val di Cecina.

Valutazioni in merito all'accesso, alla circolazione ed alla fruizione, secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del Regolamento.

Al fine di inquadrare in maniera appropriata le problematiche relative alla fruizione nelle Riserve Naturali, è necessario delineare i caratteri fondamentali di tali aree, che presentano alcune peculiarità che devono essere opportunamente evidenziate:

- a) si tratta di aree quasi interamente boscate che per circa il 94% della superficie interessata appartengono al patrimonio regionale;
- b) su tali aree il divieto di caccia risulta operante dal periodo di appartenenza al demanio statale (gestione A.S.F.D.);
- c) la condizione di accessibilità al traffico veicolare (già consolidata nella fase citata al punto precedente) deve essere distinta tra la Riserva Naturale di Berignone (totalmente interdetta) e quella di Monterufoli-Caselli, dove il transito è interdetto nella foresta di Caselli e libero nel complesso di Monterufoli, in quanto la viabilità principale esistente permette tra l'altro il collegamento tra le frazioni del Comune di Pomarance (Micciano, Libbiano, Serrazzano, Lustignano);
- d) sui margini esterni delle Riserve sono presenti alcune piccole aziende agricole che sono state acquistate dai concessionari preesistenti o da altri soggetti (in applicazione della L.R. n° 9/97), che potranno essere anche trasformate in aziende agrituristiche, con possibilità di accoglienza e di soggiorno;
- e) il programma di recupero e riutilizzazione del patrimonio edilizio pubblico (già indicato nelle schede allegate al Regolamento e facente parte del Piano Pluriennale Economico e Sociale del Sistema delle Aree Protette) prevede la fruizione a scopo turistico/ricreativo e didattico/scientifico di tali strutture, con conseguenti flussi di visitatori che dovranno

essere opportunamente disciplinati, insieme a quelli riferibili a visitatori occasionali o altri tipi di fruitori;

- f) La Comunità Montana opera sui citati complessi forestali dal 1977 in qualità, prima di Ente delegato ai sensi della L.R. n° 64/76 e successivamente come Ente competente ai sensi della L.R. n° 39/2000, sulla scorta di Piani pluriennali e di programmi annuali, con interventi finalizzati alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio regionale, avvalendosi di maestranze forestali dipendenti comprensive di addetti alla vigilanza ed alla tutela del patrimonio.

Sulla base degli elementi descritti, i criteri seguiti per la formulazione di quanto previsto agli artt. 7 e 8 del Regolamento sono pertanto riconducibili ai seguenti:

- a) concentrare il più possibile l'accesso e la circolazione all'interno delle Riserve nelle ore diurne, limitando la fruizione in ore notturne ai casi di effettiva necessità o a soddisfare le esigenze di accoglienza e di soggiorno nelle strutture ricettive e nelle residenze, attraverso specifici accordi con i soggetti interessati, senza peraltro violare la privacy e ricorrendo a forme autorizzative agevolmente gestibili (contrassegni, chiavi di accesso, ecc.);
- b) privilegiare la fruizione dei percorsi in forme più sostenibili (a piedi, in bicicletta, a cavallo);
- c) disciplinare l'utilizzazione dei veicoli, concentrando la sosta per le aree interdette al transito ordinario, esclusivamente in corrispondenza delle strutture ricettive e delle residenze; per la viabilità ordinariamente accessibile limitare la possibilità di sosta a specifiche aree (individuate in base alla possibilità di fruire di percorsi pedonali ed escursionistici), poste in vicinanza di aree attrezzate per pic-nic, per evitare una fruizione disarticolata e per concentrare i flussi nelle aree meno sensibili;
- d) consentire possibilità limitate di soggiorno in forme poco onerose e per una fascia di visitatori meno esigente, attrezzando 6 piccole aree di sosta agevolmente gestibili;
- e) garantire all'ente gestore ampi margini operativi per lo svolgimento delle attività manutentorie, selvicolturali, logistiche e di controllo.

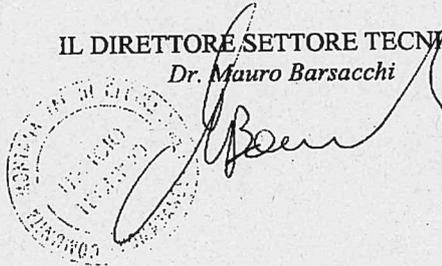
Per quanto concerne la tipologia delle aree attrezzate e la loro ubicazione (che ad una prima impressione possono sembrare esuberanti in termini numerici rispetto alle finalità dell'area protetta), si deve rilevare che esse dovranno assolvere alle funzioni di sosta, riposo, ricreazione ed informazione e che per la loro realizzazione sono seguiti i seguenti criteri (oltre a quelli già citati):

- a) limitare l'estensione e localizzare le aree di parcheggio in corrispondenza di accessi ad altra viabilità (a transito veicolare interdetto) o di aperture già presenti lungo la viabilità principale, nonché in prossimità dei fabbricati;
- b) adottare semplici ripuliture, consolidamento del fondo e delimitazioni con staccionate in legno per la loro realizzazione (impatto limitato);
- c) dotare alcune aree attrezzate con tavoli di semplici apprestamenti per la cottura dei cibi, evitando la possibile dispersione di comportamenti impropri in aree sensibili;
- d) distribuire le aree in modo da assicurare la fruizione delle aree più accessibili da parte di fasce di visitatori non in grado di sostenere sforzi fisici di intensità e durata rilevanti

Attraverso un esame più puntuale delle differenti tipologie, localizzazioni e funzioni delle aree attrezzate, inserite in un contesto generale di vaste aree boscate tradizionalmente fruite da visitatori di provenienza locale a scopo quasi esclusivamente ricreativo su direttrici ed in periodi già individuati, si possono cogliere le motivazioni che hanno condotto a un'articolazione dell'accesso e della visita delle Riserve naturali elaborata nel Regolamento orientata ad assicurare il soddisfacimento di fabbisogni di fruizione diversificati da parte di differenti tipologie di visitatori, garantendo, da una parte il rispetto dei diritti di proprietari e titolari di diritti reali, dall'altra la salvaguardia di un patrimonio naturale di interesse pubblico. Si deve infine rilevare che sono conservati ampi margini di manovra per gli eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari in fase applicativa, pur mantenendo la filosofia originaria di contemperare le diverse esigenze nel rispetto delle finalità dell'istituzione delle Riserve Naturali.

Pomarance, 31 gennaio 2002

IL DIRETTORE SETTORE TECNICO
Dr. Mauro Barsacchi

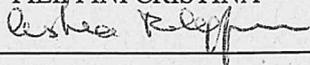


Normale

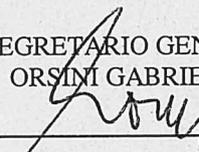
ORIGINALE

Verbale fatto, letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
FILIPPINI CRISTINA



IL SEGRETARIO GENERALE
ORSINI GABRIELE

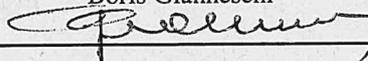


Su conforme dichiarazione del responsabile della tenuta dell'Albo, la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 28/02/2002 perché vi resti per 15 gg. consecutivi.

Pisa, li 28-02-2002

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Boris Gianneschi



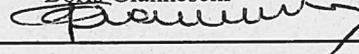
SI CERTIFICA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- è divenuta esecutiva dopo la pubblicazione per dichiarazione di immediata esecutività.
- è divenuta esecutiva per il decorso di 10 giorni dalla data di pubblicazione, senza osservazioni od opposizioni.

Pisa, li 28-02-2002

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Boris Gianneschi



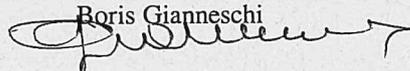
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

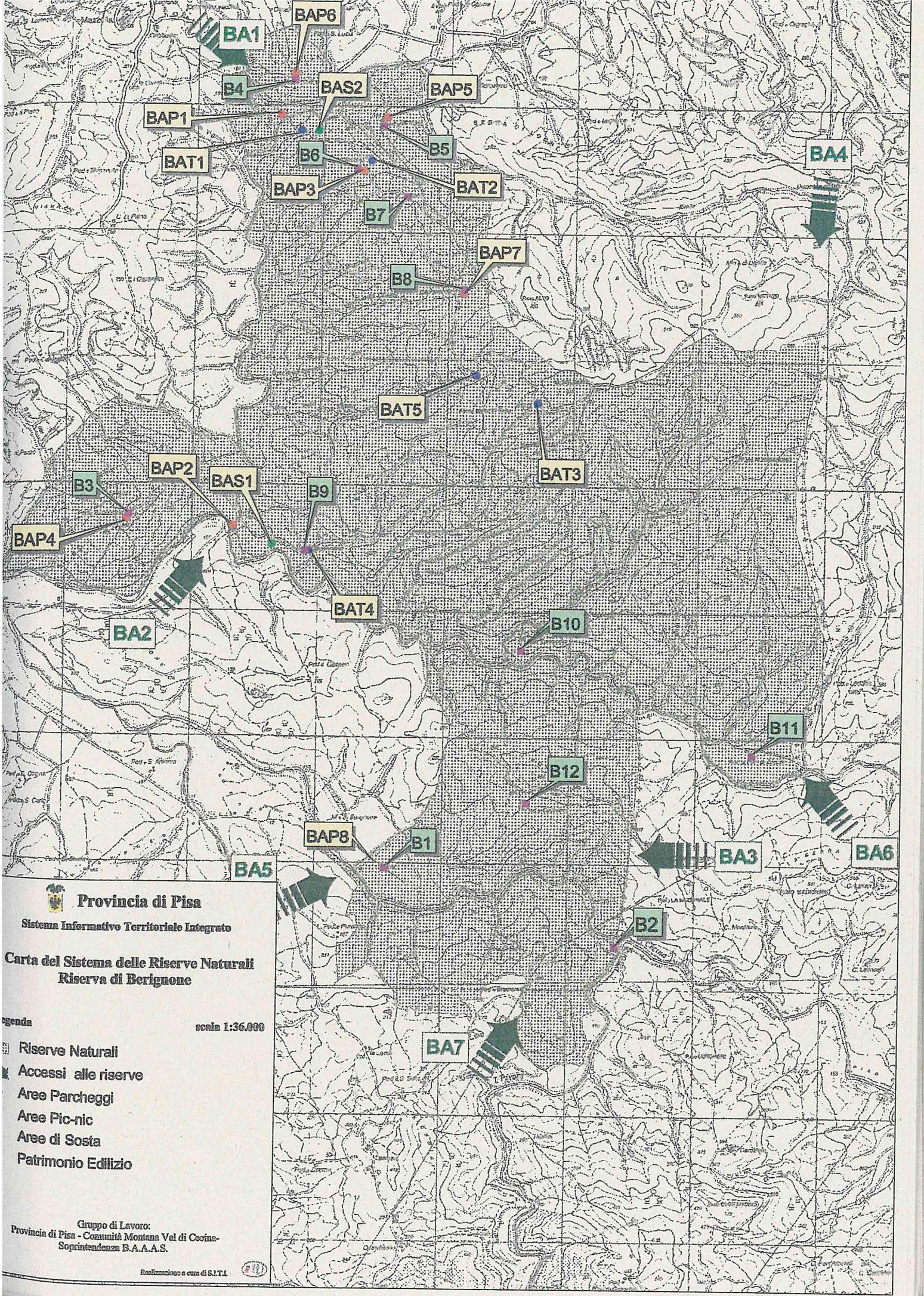
su conforme dichiarazione del responsabile dell'ufficio incaricato certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 28/02/2002 al 15/03/2002 senza opposizione.

Pisa, li 16-03-2002

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

Boris Gianneschi





Provincia di Pisa

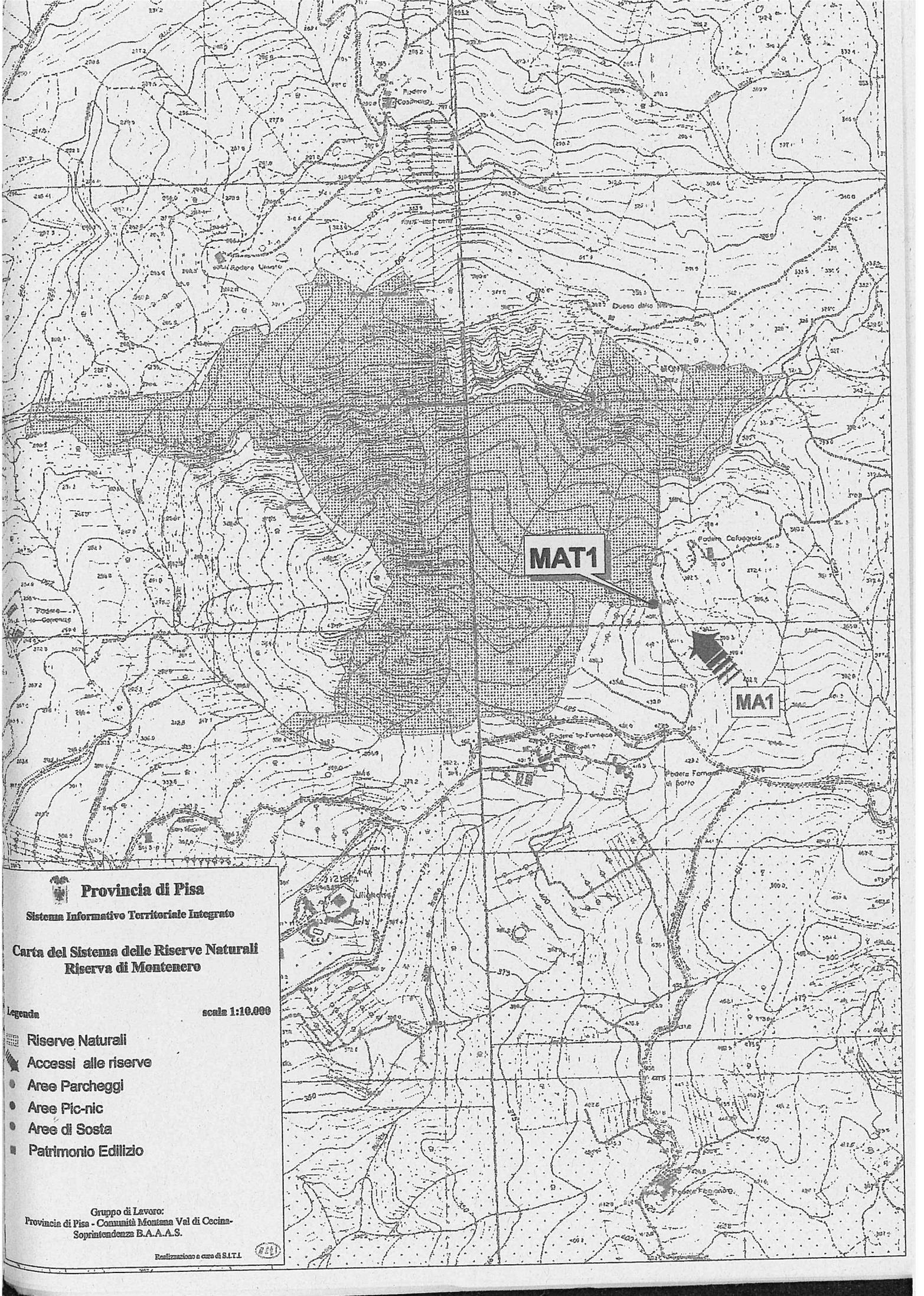
Sistema Informativo Territoriale Integrato

**Carta del Sistema delle Riserve Naturali
Riserva di Berignone**

legenda scala 1:36.000

- Riserve Naturali
- Accessi alle riserve
- Aree Parcheggio
- Aree Pic-nic
- Aree di Sosta
- Patrimonio Edilizio

Gruppo di Lavoro:
Provincia di Pisa - Comunità Montana Val di Cecina
Soprintendenza B.A.A.S.



MAT1

MA1

Provincia di Pisa

Sistema Informativo Territoriale Integrato

**Carta del Sistema delle Riserve Naturali
Riserva di Montenero**

Legenda

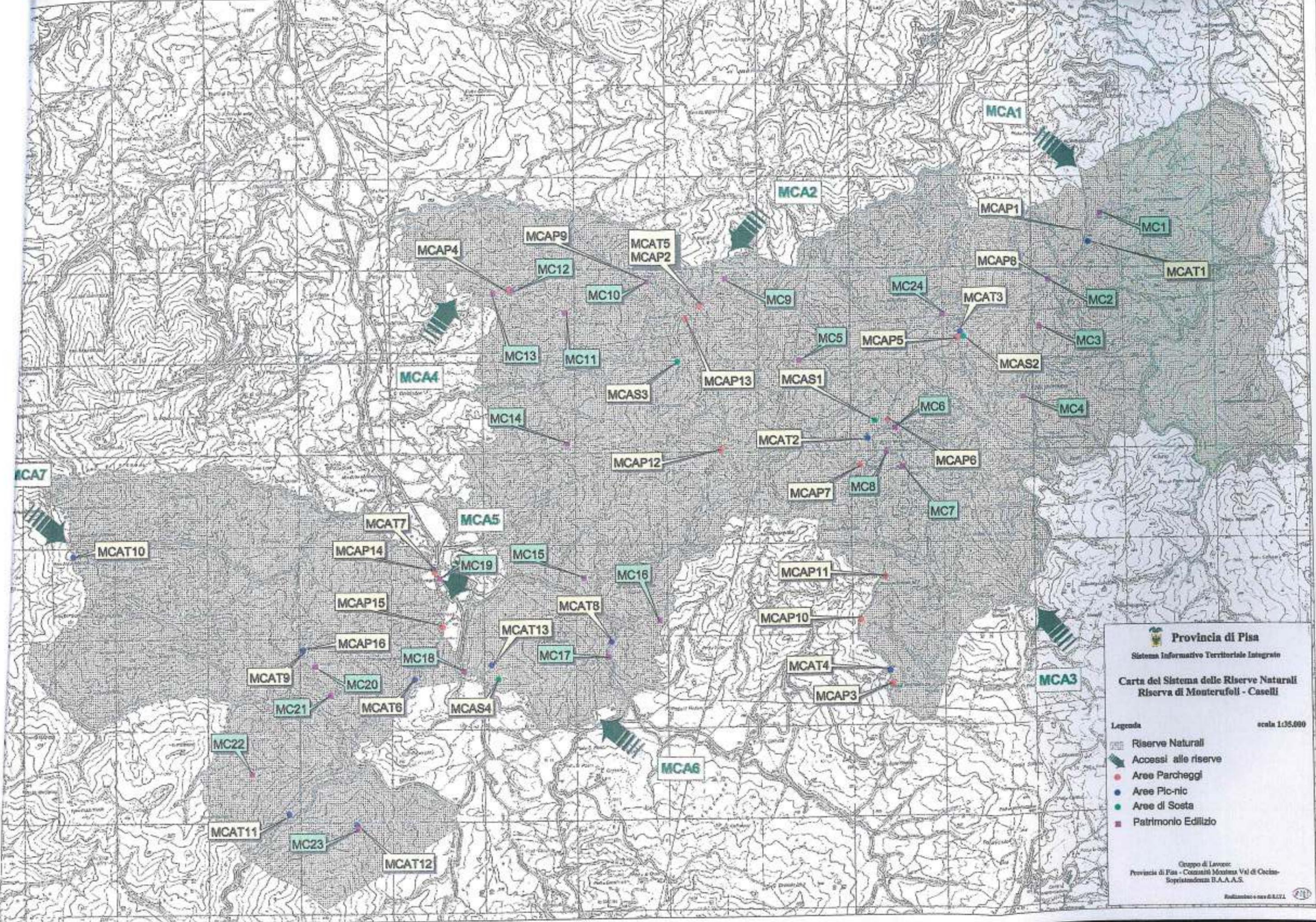
scala 1:10.000

-  Riserve Naturali
-  Accessi alle riserve
-  Aree Parcheggio
-  Aree Pic-nic
-  Aree di Sosta
-  Patrimonio Edilizio

Gruppo di Lavoro:
Provincia di Pisa - Comunità Montana Val di Cecina-
Soprintendenza B.A.A.S.

Realizzazione e cura di S.I.T.I.






Provincia di Pisa
 Sistema Informativo Territoriale Integrato

Carta del Sistema delle Riserve Naturali
Riserva di Monterufoli - Caselli

Legenda scala 1:35.000

-  Riserve Naturali
-  Accessi alle riserve
-  Aree Parcheggio
-  Aree Pic-nic
-  Aree di Sosta
-  Patrimonio Edilizio

Gruppo di Lavoro:
 Provincia di Pisa - Comunità Montana Val di Cecina
 Soprintendenza B.A.A.S.

Edizione: marzo 2011 

RISERVA DI BERIGNONE

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO E CARATTERI TIPOLOGICO INSEDIATIVI DEI FABBRICATI

DENOMINAZIONE FABBRICATO	IMMAGINE	UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'	STATO DEL FABBRICATO E DEL CONTESTO	SCHEMA PLANIMETRICO DA CATASTALE	PLANIMETRIA FABBRICATO	TIPOLOGIA COPERTURA	ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE	STATO CONSERVAZIONE	CONTESTO PAESAGGISTICO	PROPRIETA'
POD. BATAZZONE (B3j)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE	FABBRICATO DI AMPIA VOLUMETRIA IN POSIZIONE PANDRAMICA			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0	ABITAZIONE STALLA SERVIZI	INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) REGIONALE PRIVATA
STALLE POD BATAZZONE (B3a)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE	PODCARECCIA COPERTA CON RECINZIONE ANTISTANTE			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0	STALLA	INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) REGIONALE PRIVATA
ANNESI BATAZZONE (B3b)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE	SEMPLICE VOLUMETRIA REALIZZATA CON MATERIALE SCADENTE			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0	SERVIZI	INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) REGIONALE PRIVATA
FIENILE BATAZZONE (B3c)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE	ANNESSO PREFABBRICATO METALLICO			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0	FIENILE	INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) REGIONALE PRIVATA
MULINO DEL PAVONE (B2)		ACCESSO DA SENTIERO PEDONALE IN PROSSIMITA' DELLA CONFLUENZA TRA TORRENTE PAVONE E FIUME CECINA	RESTI DI FABBRICATO RICOPERTI DA VEGETAZIONE			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0		INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) REGIONALE PRIVATA
ANNESSO LOC. PLAN DI CASINIERI (B1)		ACCESSO DA MEZZO FUORISTRADA IN PROSSIMITA' DEL FIUME CECINA	FABBRICATO MONOVOLUMETRICO IN BUONE CONDIZIONI			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0	MAGAZZINO	INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) REGIONALE PRIVATA
POD. CASANUOVA (O CASA AL ROSPO) (B7)		VICINO A STRADA PRINCIPALE, ACCESSO CARRABILE	RUDERE DI FABBRICATO IN BELLA POSIZIONE PRESSO PINETA E SEMINATIVI			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0	ABITAZIONE ABITAZIONE	INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) STATALE PRIVATA
ANNESSO POD. CASANUOVA (B7a)		VICINO A STRADA PRINCIPALE, ACCESSO CARRABILE	RESTI DI PICCOLO FABBRICATO IN MURATURA			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0	SERVIZI	INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) STATALE PRIVATA
POD. CAPRARECCIA (B8)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE	FABBRICATO IN BUONE CONDIZIONI POSTO IN POSIZIONE PANDRAMICA AL LIMITARE DI SEMINATIVI			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0	ABITAZIONE SERVIZI	INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) REGIONALE PRIVATA
CASTELLO DEI VESCOVI (B10)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE FINO ALLE IMMEDIATE VICINANZE DEL FABBRICATO	RUDERI DI CASTELLO IN POSIZIONE DOMINANTE			COPPI COPPI E TEGOLE ALTR0		INTEGRO SENZA COPERTURA SOL0 MURI PORTANTI PARTE DELLA MURATURA	MARGINI RISERVA INTERNA AREA BOSCATATA AMBITO SIC AMBITO SIR	IN ALIENAZIONE INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) REGIONALE PRIVATA

RISERVA DI MONTERUFOLI - CASELLI

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO E CARATTERI TIPOLOGICO INSEDIATIVI DEI FABBRICATI

DENOMINAZIONE FABBRICATO	IMMAGINE	UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'	STATO DEL FABBRICATO E DEL CONTESTO	SCHEMA PLANIMETRICO DA CATASTALE	PLANIMETRIA FABBRICATO	TIPOLOGIA COPERTURA	ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE	STATO DI CONSERVAZIONE	CONTESTO PAESAGGISTICO	PROPRIETA'
POD. MONTERUFOLINO (MC7)		FRONTE EX STRADA VICINALE MONTERUFOLINO	FABBRICATO PIU' AREA DI RESEDE OCCUPATA DA PANNELLI FOTOVOLTAICI A SERVIZIO DELLA VILLA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 SERVIZI	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
POD. ROGHETA (MC10)		VICINO A STRADA VICINALE CARRABILE POSIZIONE PANORAMICA	FABBRICATO COSTITUITO DA ARTICOLATE VOLUMETRIA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 ABITAZIONE SERVIZI	INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input checked="" type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input checked="" type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
VILLA DI MONTERUFOLI (MC8)		STRADA VICINALE CARRABILE DI ACCESSO	VILLA PADRONALE IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 RICETTIVO SERVIZI	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
POD. I FORTI (Nuovo) (MC18)		STRADA VICINALE DI ACCESSO ALLA RISERVA	FABBRICATO ISOLATO IN POSIZIONE SOMMITALE			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input checked="" type="checkbox"/>	 ABITAZIONE SERVIZI	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>
ANNESSO I FORTI (Forno) (MC13a)		STRADA VICINALE DI ACCESSO ALLA RISERVA	PICCOLA VOLUMETRIA SULLA PERTINENZA DEL FABBRICATO PRINCIPALE			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input checked="" type="checkbox"/>	 SERVIZI	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>
POD. I FORTI (Vecchio) (MC12)		STRADA VICINALE DI ACCESSO ALLA RISERVA	FABBRICATO ISOLATO LIMITROFO A BOSCO E NUOVO IMPIANTO DI OLIVETA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input checked="" type="checkbox"/>	 MAGAZZINI	INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input checked="" type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>
FATTORIA DI CASELLI (MC21)		STRADA VICINALE CARRABILE DI ACCESSO	FATTORIA A VOLUMETRIA ARTICOLATA IN POSIZIONE SOMMITALE			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 ABITAZIONE SERVIZI MAGAZZINI	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
FATTORIA DI CASELLI (MC21a)		STRADA VICINALE CARRABILE DI ACCESSO	FABBRICATO DI PERTINENZA DELLA FATTORIA AD USO ABITATIVO DI SERVIZIO E ALLEVAMENTO			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 STALLA ABITAZIONE MAGAZZINI	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
FATTORIA DI CASELLI (MC21b)		STRADA VICINALE CARRABILE DI ACCESSO	PICCOLA CAPPELLA E RECINTO CIMITERIALE IN PROSSIMITA' DELLA FATTORIA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 CHIESA	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATI <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>

RISERVA DI BERIGNONE

USI COMPATIBILI E INTERVENTI AMMISSIBILI SU FABBRICATI E LORO PERTINENZE

DENOMINAZIONE FABBRICATO	DISCIPLINA INTERVENTI SULLE PERTINENZE			STRUTTURE PER ANIMALI	POSTI AUTO ALL'APERTO	ANNESI AGRICOLI	ALTRO	INTERVENTI AMMESSI	PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI INTERVENTO
	ORIGINARIA	ATTUALE	ANNESSA						
POD. LA TORRE (B5)	RESIDENZIALE AGRICOLA	RESIDENZIALE AGRICOLA	RESIDENZIALE AGRITURISMO	NESSUNA	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	DA REALIZZARSI IN MURATURA ISOLATI DAL FABBRICATO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	LA RISTRUTTURAZIONE E' SUBORDINATA AL MANTENIMENTO DELLA LETTURA DELLA PORZIONE PIU' ANTICA DEL FABBRICATO ESCLUDENDO LA MODIFICA DELLE APERTURE ESISTENTI
ANNESI POD. LA TORRE (B5a)	ANNESSO AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
POD. CASALINO DI SOTTO (B4)	RESIDENZIALE AGRICOLA	RESIDENZIALE	RESIDENZA	NESSUNA	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
POD. IL PINO (B6)	RESIDENZIALE AGRICOLA	MAGAZZINO	ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.N. ATTIVITA' COMMERCIALE	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	CONSERVAZIONE DELLA COMPOSIZIONE SIMMETRICA DELLE FACCIATE MANTENENDO ALLINEAMENTI E INCLONNAMENTI DELLE APERTURE
POD. CAPANNONE (Nuovo) (B9)	RESIDENZIALE AGRICOLA	MAGAZZINO	ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
POD. CAPANNONE (Vecchio) (B9a)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.N.	STRUTTURE PER RICOVERO STABILE DI CAVALLI	NESSUNO	DA REALIZZARSI IN LEGNO ISOLATI DAL FABBRICATO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	LEGARE IN UN'UNICA STRUTTURA LA SCUDERIA E L'ANNESSO SULLE PERTINENZE
STALLE POD. CAPANNONE (B9b)	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
POD. CASINIERI (B12)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	RESIDENZA ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI DA UBICARE AI MARGINI DEL BOSCO	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
POD. PIAN DI ZOCCOLI (B11)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.N.	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	

RISERVA DI MONTERUFOLI - CASELLI

USI COMPATIBILI E INTERVENTI AMMISSIBILI
SU FABBRICATI E LORO PERTINENZE

DENOMINAZIONE FABBRICATO	DESTINAZIONI D'USO			DISCIPLINA INTERVENTI SULLE PERTINENZE				INTERVENTI AMMESSI	PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI INTERVENTO
	ORIGINARIA	ATTUALE	AMMESSA	STRUTTURE PER ANIMALI	POSTI AUTO ALL'APERTO	ANNESI AGRICOLI	ALTRO		
POD. STALLACCE (MC14)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE R.N.	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAUR <input type="checkbox"/>	
UFFICI MINIERA (MC15)	ATTIVITA' MINIERA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE R.N.	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAUR <input type="checkbox"/>	MANTENIMENTO DELLA MEMORIA STORICA IN RIFERIMENTO AL SISTEMA DELLA MINIERA
LA PORCARECCIA (MC16)	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
POD. CASANUOVA (MC20)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE R.N.	SONO CONSENTITE SIA SCUDERIE SIA POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	NESSUNO	SOLO DISTACCATI DALLE VOLUMETRIE ESISTENTI REALIZZATI IN LEGNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAUR <input type="checkbox"/>	
CASOTTO DI BOMBA (MC18)	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
IL FORNO (MC22)	IGNOTA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
LA POMPA (MC19)	FABBRICATO DI SERVIZI PER SPACCIO ALIMENTARE E COMMERCIO DEI MATERIALI LEGNOSI	NESSUNA	ATTIVITA' COMMERCIALE ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE R.N.	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAUR <input type="checkbox"/>	POSSIBILITA' DI RIPRISTINO DEL VOLUME PREESISTENTE
GAPANNA DEL POGGETTO (MC23)	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
LA CANTONIERA (MC17)	DI SERVIZIO ALLA FERROVIA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE R.N.	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAUR <input type="checkbox"/>	MANTENIMENTO DELLA MEMORIA STORICA IN RIFERIMENTO AL SISTEMA DELLA MINIERA

RISERVA DI MONTERUFOLI - CASELLI

USI COMPATIBILI E INTERVENTI AMMISSIBILI SU FABBRICATI E LORO PERTINENZE

DENOMINAZIONE FABBRICATO	DESTINAZIONI D'USO			DISCIPLINA INTERVENTI SULLE PERTINENZE				INTERVENTI AMMESSI	PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI INTERVENTO
	ORIGINARIA	ATTUALE	AMMESSA	STRUTTURE PER ANIMALI	POSTI AUTO ALL'APERTO	ANNESI AGRICOLI	ALTRO		
POD. MONTERUFOLINO (MC7)	RESIDENZIALE AGRICOLA	MAGAZZINO	ATTIVITA' COMMERCIALE MAGAZZINO ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE R.N.	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	POSSIBILITA' DI RECUPERO DEL VOLUME AGGETTANTE
POD. ROGHETA (MC10)	RESIDENZIALE AGRICOLA	MAGAZZINO	RESIDENZIALE/AGRITURISMO ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA PER SCOPI SOCIALI ATTIVITA' COMMERCIALE	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°3 POSTI AUTO	NESSUNO		MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input checked="" type="checkbox"/>	OBBLIGO DI RECUPERO DELLE STRUTTURE CADENTI ATTENENDOSI ALLE LINEE ARCHITETTONICHE ANCORA LEGGIBILI ATTRAVERSO RIMANENZE O DALLA DOCUMENTAZIONE STORICA
VILLA DI MONTERUFOLI (MC8)	CASA DI CACCIA	NESSUNA	ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input checked="" type="checkbox"/>	
POD. I FORTI (Nuovo) (MC13)	RESIDENZIALE AGRICOLA	RESIDENZIALE AGRICOLA	RESIDENZIALE ATTIVITA' ARTIGIANALE	NESSUNA	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	DA RICAVARE SOLO ALL'INTERNO DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI		MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	POSSIBILITA' DI APRIRE FINESTRE ESCLUSA LA SOPRAELEVAZIONE
ANNESSO I FORTI (Forno) (MC13a)	FORNO	FORNO	FORNO	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO
POD. I FORTI (Vecchio) (MC12)	RESIDENZIALE AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	RESIDENZIALE ATTIVITA' COMMERCIALE	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	IN CASO DI RIFACIMENTO DEL MANTO DELLA COPERTURA DOVRA' ESSER DATA LA PRIORITA' ALLA SOSTITUZIONE CON COPPI E TEGOLE DI RECUPERO PER LA PARTE DI FABBRICATO CHE HA SUBITO RIMANEGGIAMENTI SI PUO' PERMETTERE L'INTONACO DELLA FACCIATA ESTERNA -
FATTORIA DI CASELLI (MC21)	CASA DI CACCIA	RESIDENZIALE	ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE R.N. ATTIVITA' COMMERCIALE	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	NESSUNO	NESSUNO		MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
FATTORIA DI CASELLI (MC21a)	RESIDENZIALE AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA ATTIVITA' DI SERVIZI ALLE R.N. ATTIVITA' COMMERCIALE	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	NESSUNO	NESSUNO		MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
FATTORIA DI CASELLI (MC21b)	LUOGO DI CULTO	LUOGO DI CULTO	LUOGO DI CULTO SPAZIO ESPOSITIVO	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO	CONSERVAZIONE E RESTAURO DELL'AREA E DEL RECINTO CIMITERIALE SUL RETRO DELLA CAPPELLINA	MANTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANTENZIONE STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input type="checkbox"/> RESTAURO <input checked="" type="checkbox"/>	

RISERVA DI MONTERUFOLI - CASELLI

USI COMPATIBILI E INTERVENTI AMMISSIBILI
SU FABBRICATI E LORO PERTINENZE

DENOMINAZIONE FABBRICATO	DESTINAZIONE D'USO			DISCIPLINA INTERVENTI SULLE PERTINENZE				INTERVENTI AMMESSI	PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI INTERVENTO
	ORIGINARIA	ATTUALE	ANNESSA	STRUTTURE PER ANIMALI	POSTI AUTO ALL'APERTO	ANNESI AGRICOLI	ALTRO		
POD POGGIOVECCHIO (MC5)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.N.	SCUDERIE	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
A/A AL CERRO (MC1)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
CAPEZZALLA (MC9)	SERVIZIO FORESTALE	MAGAZZINO	ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.N.	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	RIPULITURA E ABBELLIMENTO CON STACCADATE
POD LE PANTANE (MC4)	ATTIVITA' MINERARIA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.N.	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
POD. PERIANO (MC11)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
POD LA PIETRA (MC6)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.N.	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	RIPULITURA E BRADAMENTO ALL'INTERNO DELLA PINETA
ANNESSO MONTERUFOLINO (MC7a)	ATTIVITA' AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
POD S. BARBARA (MC3)	ATTIVITA' MINERARIA ATTIVITA' AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
POD. CERBAIDOLA (MC2)	RESIDENZIALE AGRICOLA	NESSUNA	RESIDENZIALE AGRITURISMO ATTIVITA' COMMERCIALE	SONO CONSENTITE POSTE IN LEGNO PER CAVALLI	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	MANUTENZIONE VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI PERTINENZA CON RIPRISTINO DELL'AIA
POD S. ERMO (MC24)	LUOGO DI CULTO	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE

RISERVA DI BERIGNONE

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO E CARATTERI TIPOLOGICO INSEDIATIVI DEI FABBRICATI

DENOMINAZIONE FABBRICATO	IMMAGINE	UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'	STATO DEL FABBRICATO E DEL CONTESTO	SCHEMA PLANIMETRICO DA CATASTALE	FLANIMETRIA FABBRICATO	TIPOLOGIA COPERTURA	ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE	STATO DI CONSERVAZIONE	CONTESTO PAESAGGISTICO	PROPRIETA'
POD. LA TORRE (B5)		SU STRADA CARRABILE DA STRADA VICINALE DEI FOSCI	FABBRICATO DI ANTICA EDIFICAZIONE IN BUONE CONDIZIONI			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 ABITAZIONE STALLE	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>
ANNESI POD. LA TORRE (B5a)		SU STRADA CARRABILE DA STRADA VICINALE DEI FOSCI	PICCOLA VOLUMETRIA MONOVOLUMETRICA			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 SERVIZI	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>
POD. CASALINO DI SOTTO (B4)		SU STRADA CARRABILE DA MANTENERE ANNUALMENTE	EX FABBRICATO AGRICOLO IN BUONE CONDIZIONI STATICHE			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input checked="" type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
POD. IL PINO (B6)		SU STRADA PRINCIPALE	FABBRICATO DI VOLUMETRIA REGOLARE IN DISCRETE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE POSTO TRA PINETA E SEMINATIVI			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 ABITAZIONE STALLE	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
POD. CAPANNONE (Nuova) (B9)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE NEI PRESSI DEL TORRENTE SELLEATE	FABBRICATO DI SEMPLICE TIPOLOGIA COSTRUTTIVA IN DISCRETE CONDIZIONI			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 ABITAZIONE STALLE	INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
POD. CAPANNONE (Vecchia) (B9a)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE NEI PRESSI DEL TORRENTE SELLEATE	RUDERE DI FABBRICATO IN PIETRA			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 ABITAZIONE STALLE	INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input checked="" type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
STALLE POD. CAPANNONE (B9b)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE NEI PRESSI DEL TORRENTE SELLEATE	RUDERE DI FABBRICATO IN PIETRA			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input checked="" type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
POD. CASINIERI (B12)		STRADA PERCORRIBILE CON FUORISTRADA	FABBRICATO IN CATTIVE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE IN POSIZIONE SOMMITALE TRA SEMINATIVI			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 ABITAZIONE STALLE	INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input checked="" type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
POD. PIAN DI ZOCCOLI (B11)		ACCESSO DA STRADA CARRABILE	RUDERE DI FABBRICATO IN MURATURA POSTO NELLA PIANA DEL TORRENTE SELLEATE			 COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>	 ABITAZIONE STALLE	INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input checked="" type="checkbox"/> SOLDI MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 D.Lgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>

RISERVA DI BERIGNONE

USI COMPATIBILI E INTERVENTI AMMISSIBILI SU FABBRICATI E LORO PERTINENZE

DENOMINAZIONE FABBRICATO	USI COMPATIBILI			DISCIPLINA INTERVENTI SULLE PERTINENZE				INTERVENTI AMMESSI	PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI INTERVENTO
	ORIGINARIA	ATTUALE	AMMESSA	STRUTTURE PER ANIMALI	POSTI AUTO ALL'APERTO	ANNESI AGRICOLI	ALTRO		
POD. BATAZZONE (B3)	RESIDENZIALE AGRICOLA	RESIDENZIALE AGRICOLA	RESIDENZIALE AGRITURISMO	NESSUNA	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	DA REALIZZARSI IN MURATURA ISOLATI DAL FABBRICATO PRINCIPALE RECUPERANDO I VOLUME DEGLI ANNESSI PRESENTI IN AZIENDA		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
TALLE CO. BATAZZONE (B3a)	ANNESSO AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
ANNESI BATAZZONE (B3b)	ANNESSO AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	POSSIBILITA' DI TRASFERIMENTO, CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO, FINO AL 50% DEL VOLUME TOTALE NELL'AMBITO DELLA MEDESIMA AZIENDA
FIENILE BATAZZONE (B3c)	ANNESSO AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	DEMOLIZIONE CON POSSIBILITA' DI TRASFERIMENTO, CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO, NELL'AMBITO DELLA MEDESIMA AZIENDA, FINO AL 50% DEL VOLUME DEMOLITO
MULINO DEL PAVONE (B2)	MULINO	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
ANNESSO LOC. PIAN DI CASINIERI (B1)	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.M.	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
POD. CASANUOVA (O CASA AL ROSPO) (B7)	CASERNA FORESTALE	NESSUNA	ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.M. ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA	NESSUNA	E' CONSENTITO UN MASSIMO DI N°2 POSTI AUTO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	OBBLIGO DI MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE ORIGINALI DI IMPIANTO
ANNESSO POD CASANUOVA (O CASA AL ROSPO) (B7a)	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	ANNESSO AGRICOLA	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		SOLO RILIEVO	IL RUDERE NON E' RICOSTRUIBILE
POD. CAPRARECCIA (B8)	RESIDENZIALE AGRICOLA	USO RICREATIVO	RESIDENZIALE ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVA ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLE R.M.	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input checked="" type="checkbox"/> RESTAURO <input type="checkbox"/>	
CASTELLO DEI VESCOVI (B10)	STRUTTURA FORTIFICATA	NESSUNA	BENE CULTURALE	NESSUNA	NESSUNO	NESSUNO		MANUTENZIONE ORDINARIA <input type="checkbox"/> MANUTENZIONE STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <input type="checkbox"/> RESTAURO <input checked="" type="checkbox"/>	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO

RISERVA DI MONTERUFOLI - CASELLI

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO E CARATTERI TIPOLOGICO INSEDIATIVI DEI FABBRICATI

DENOMINAZIONE FABBRICATO	IMMAGINE	UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'	STATO DEL FABBRICATO E DEL CONTESTO	SCHEMA PLANIMETRICO DA CATASTALE	PLANIMETRIA FABBRICATO	TIPOLOGIA COPERTURA	ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE	STATO DI CONSERVAZIONE	CONTESTO PAESAGGISTICO	PROPRIETA'
POD. STALLACCE (MC14)		IMMERSO NELL'AREA BOSCATATA ACCESSIBILE SOLO CON MEZZO FUORISTRADA	RUDERE DI FABBRICATO COLONICO IN POSIZIONE PANORAMICA CIRCONDATO DA VEGETAZIONE ARBOREA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input checked="" type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>
UFFICI MINIERA (MC15)		IMMERSO NELL'AREA BOSCATATA ACCESSIBILE SOLO CON MEZZO FUORISTRADA	RUDERE DI FABBRICATO DI SERVIZIO ALL'ATTIVITA' MINERARIA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input checked="" type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>
LA PORCARECCIA (MC16)		IMMERSA NELL'AREA BOSCATATA ACCESSIBILE CON MEZZO FUORISTRADA	RESTI DI PORCARECCIA IN PIETRA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input checked="" type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>
POD. CASANUOVA (MC20)		NEI PRESSI DELLA STRADA CARRABILE CHE CONDUCE ALLA FATTORIA DI CASELLI	FABBRICATO DI GROSSA VOLUMETRIA IN CATTIVE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE CIRCONDATO DA SEMINATIVI			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input checked="" type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
CASOTTO DI BOMBA (MC18)		NEI PRESSI DELLA STRADA PROVINCIALE	RESTI DI ANNESSO AGRICOLA			COPPI <input checked="" type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input checked="" type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
IL FORNO (MC22)		IMMERSO NELL'AREA BOSCATATA ACCESSIBILE SOLO A PIEDI	RESTI DI FABBRICATO IMMERSO NEL BOSCO			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input checked="" type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input checked="" type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
LA POMPA (MC19)		A LATO DELLA STRADA PROVINCIALE DEI QUATTRO COMUNI	FABBRICATO DI MODESTE DIMENSIONI IN STATO DI DEGRADO			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input checked="" type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input checked="" type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
CAPANNA DEL POGGETTO (MC23)		IMMERSO NELL'AREA BOSCATATA ACCESSIBILE SOLO A PIEDI	RESTI DI FABBRICATO IN MURATURA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input checked="" type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>
LA CANTONIERA (MC17)		IMMERSO NELL'AREA BOSCATATA ACCESSIBILE SOLO A PIEDI	RUDERI DI FABBRICATO A SERVIZIO DELLA LINEA FERROVIARIA DELLA MINIERA			COPPI <input type="checkbox"/> COPPI E TEGOLE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>		INTEGRO <input type="checkbox"/> SENZA COPERTURA <input type="checkbox"/> SOLO MURI PORTANTI <input checked="" type="checkbox"/> PARTE DELLA MURATURA <input type="checkbox"/>	MARGINI RISERVA <input type="checkbox"/> INTERNA AREA BOSCATATA <input checked="" type="checkbox"/> AMBITO SIC <input type="checkbox"/> AMBITO SIR <input type="checkbox"/>	IN ALIENAZIONE <input type="checkbox"/> INALIENABILE (Art.54 DLgs.490/99) <input checked="" type="checkbox"/> REGIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>